Udine N. 14 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.

Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 16 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8.87

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Lo stormo di Italo Balbo ammara trionfalmente a Rio de Janeiro

L'elogio del Duce alle gloriose squadriglie: "Nell'attesa di quella che sarà la ancora più grande prova aerea dell'Anno X.° della Rivoluzione, l'Italia fascista è fiera ed ammirata di voi. Voi avete posto l'ala italiana all'ordine del giorno del mondo „

RIO DE JANEIRO, 15

Gli idrovolanti italiani, al comando del generale Italo Balbo, partiti stamane alle ore 8,15 (ora locale) per Rio de Janeiro — ultima tappa atlantica; hanno sorvolato la città di Rio de Janeiro alle ore 16.30 (ora locale), fra le

acclamazioni di una immensa folla.

Gli undici apparecchi hanno regolarmente ammarato alle ore 16.48 nella baia di Rio de Janeiro.

L'impresa prodigiosa

La prodigiosa Crociera è compiuta.

Man mano che le superbi ali italiane conquistavano uno spazio di cielo di più, aumentava la bellezza dell'impresa tentata, ma all'evidenza apparivano sempre più chiari, i rischi e le difficoltà enormi di portarla a compimento.

E l'impresa finalmente divenne grandiosa, epica — quando il sacrificio la santificò — anche a coloro che si erano troppo facilmente cullati sui passati trionfi dell'aviazione italiana.

Sapremo in seguito — dal racconto degli audaci aviatori — gli episodi della più grande gesta aviatoria, ma fino da oggi, esultanti di gioia contenuta, possiamo dire che lo Stormo di Balbo ha inciso una data memoranda nella storia della conquista del cielo.

Lo dobbiamo agli aviatori italiani, se il mondo intero ha per un istante tutto dimenticato. Ed ha seguito con ansia, con fede, con ammirazione, questi ambasciatori novelli, che giungevano non per una sfida isolata allo spazio, ma per conquistarlo nel nome di un'Italia nuova e possente: l'Italia di Mussolini.

E l'orgoglio nostro di italiani, può, oggi, esplodere, nel mentre il nome dell'Italia fascista ha un'alta risonanza in tutto il mondo. Il rischio fu tutto italiano, ma tutta italiana (della Nazione intera) è la vittoria.

In queste prove si «collauda» la sensibilità di una Nazione che sa misurare l'avvenire non già alla stregua dei piccoli fatti, ma delle grandi opere, che chiedono sovente il sacrificio, ma per questo vogliono essere compiute solo con indefinibile, sublime passione.

«La realtà batte ancora una volta la fantasia in questa civiltà moderna, meccanica, utilitaria; ristabilisce le sue leggi che consacrano la nobiltà di chi giuoca tutta la sua vita sulla posta di un grande ideale. L'Italia ritrova nell'aviazione i suoi bei Cavalieri di un tempo. Sono vestiti di azzurro e portano sull'ala il segno del Littorio».

«Essi dicono al Duce:

«Per l'Italia e con Voi, con un'anima sola, un sol cuore ed una fede infrangibile.... »

Ripetiamo le parole che Italo Balbo pronunciò alla Camera dei deputati, poichè con quello stesso spirito animatore, con quella fede, gli aviatori italiani hanno saputo superare l'Atlantico, discendere nei mari del Brasile, ed andare incontro, nella Capitale della Repubblica americana, all'affettuoso abbraccio dei connazionali, commossi, spasimanti nell'attesa, ma fieri sopratutto e finalmente di essere italiani.

Ad impresa compiuta, è giunto l'elogio del Duce.

Severo, lapidario.

«Il mio pensiero va innanzi tutto ai cinque camerati, caduti a Bolama. L'Italia li onora come caduti in combattimento.... »

Il pensiero per i Caduti, che hanno così, col loro olocausto, santificato la più grande impresa aerea del mondo, è il primo pensiero del Duce.

Poi il riconoscimento dell'evento che rimane consacrato dalla storia: quindi l'elogio ai valorosi transvolatori.

«Voi avete ben meritato dalla Patria. Viva il Re».

Nel nome del Re e della Patria, gli ardimentosi aviatori d'Italia, hanno, con la loro gesta, sparso nuovamente per il mondo, il seme di quella che è la morale eroica dell'Italia di Mussolini.

ULDERICO D'ANGELO

Il film della Crociera atlantica

NAPOLI, 15

Nel pomeriggio alla Reggia di Capodimonte, alla presenza dei Duchi d'Aosta, della Regina Amelia di Porrtogallo, del Duca di Spoleto e della Duchessa delle Puglie, è stato proiettato a cura dell'Aero Club d'Italia il film della Crociera Atlantica. La proiezione è durata circa due ore e ha messo in perfetta evidenza le costruzioni degli apparecchi, dei motori e degli accessori, i preparativi per la spedizione.

Il vibrante ordine del giorno di Mussolini

ROMA, 15.

Appena giunta la notizia dell'arrivo a Rio de Janeiro della squadra aerea, il Capo del Governo ha mandato il seguente telegramma:

Generale Balbo, Rio de Janeiro

«Raduna le squadriglie e leggi loro questo ordine del giorno:

Ufficiali, sottufficiali, avieri della Squadra Aerea Transatlantica! Coll'arrivo a Rio, ultima tappa della vostra Crociera, la vostra grande impresa è compiuta.

Voi intendete perchè io ho atteso il vostro giungere alla meta prima di mandarvi il mio elogio e il mio plauso, per il volo da me voluto, da voi così superbamente eseguito. Finchè tutto non è finito, niente è finito.

Il mio pensiero va innanzitutto ai cinque camerati, caduti a Bolama. L'Italia li onora come caduti in combattimento. Il loro sacrificio ha dimostrato, contro il facile scetticismo dei sedentari, che il volo transoceanico imponeva una somma di rischi mortali. I nomi del capitano Boer, del tenente Barbicinti, dei sottufficiali Nensi, Imbastari, Fois resteranno nella memoria del popolo italiano.

Il volo Italia-Brasile non ha precedenti nella storia dell'aviazione. Esso ha dimostrato che cosa è l'aviazione italiana nell'anno nono del Regime, come uomini e come macchine. La grandezza unica del volo, è stata universalmente riconosciuta da Re, da Principi, da Capi di Governo, da moltitudini. La vibrazione di entusiasmo per la vostra prova è andata dall'uno all'altro orizzonte.

Per la prima volta l'immensa distesa dell'Oceano è stata superata da una squadra aerea: questo è l'evento che rimane consacrato nella storia. Questo l'evento al quale resteranno indissolubilmente legati i vostri nomi.

Il Brasile, grande ed ospitale, ha accolto le ali tricolori con manifestazioni che l'Italia non dimenticherà mai.

I cuori dei due popoli hanno battuto ancora una volta insieme; e non sarà l'ultimo.

Nell'attesa di quella che sarà la ancora più grande prova aerea dell'anno X° della Rivoluzione, l'Italia fascista è fiera ed ammirata di voi, transvolatori dell'Atlantico.

Voi avete posto l'ala italiana all'ordine del giorno del mondo.

Voi avete bene meritato della Patria. Viva il Re!

MUSSOLINI.

Roma, 15 gennaio dell'anno IX.

Il telegramma a Balbo

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma al generale Balbo a Rio de Janeiro:

Ho seguito con l'ansia che puoi immaginare, ma con la certezza che tu sai, il grande volo. L'ala italiana era impegnata davanti al mondo ed alla storia, in un cimento non ancora osato. La squadra da te guidata è giunta quasi al completo oltre Atlantico.

Accanto all'ordine del giorno voglio che giunga a te personalmente e cameratisticamente il mio entusiastico compiacimento. L'ala italiana e con essa il Regime escono ingranditi in questo scorcio dell'anno Nono grazie alla preparazione, al coraggio, alla tecnica di un pugno di uomini, ardimentosi figli della nuova Italia.

MUSSOLINI.

L'elogio alla Divisione navale

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo ha inviato a S. E. Sirianni, Ministro della Marina, il seguente telegramma:

Faccia giungere agli Stati maggiori ed agli equipaggi delle navi dislocate nell'Atlantico, il mio elogio ed il mio compiacimento, per l'appoggio prestato alla flotta aerea durante il volo Bolama-Natal. Questa collaborazione stretta tra le forze del mare e dell'aria è stata ricca di insegnamenti e di significato.

MUSSOLINI.

Il telegramma di S. E. Giuriati al generale Italo Balbo

ROMA, 15

Il Segretario del Partito S. E Giuriati ha inviato a S. E. Balbo il seguente telegramma:

Dai fascisti di tutta Italia mi giunge la espressione del più schietto entusiasmo. Unisco la mia voce a quella dei camerati esultanti e traggo da questa vittoria di ali e di cuori il migliore auspicio per la Patria e per il Regime. Ti abbraccio.

S. E. Giuriati ha inviato all'Ammiraglio Bucci a Rio de Janeiro questo dispaccio:

A Lei caro compagno di giornate indimenticabili, ed alla bella squadra che vigilò il gran volo dal mare, giunga gradito il saluto del Partito Fascista che vuole la Patria potentemente armata nei cieli e sugli oceani.

Il Foglio d'ordini del Partito per i valorosi transvolatori atlantici

ROMA, 15

Questa sera è uscito il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista. Nella prima pagina esso riporta l'Ordine del giorno del Duce agli equipaggi della Squadra aerea.

Il Foglio d'Ordini pubblica poi i telegrammi diretti dal Duce a S. E. Balbo e a S. E. Sirianni e quindi sotto il titolo: «Ali e navi d'Italia» contiene questa nota:

La Crociera aerea comandata dal quadrumviro Italo Balbo ha raggiunto la mèta; per la prima volta uno stormo di velivoli ha attraversato l'Atlantico. E le ali eran tricolori e i trasvolatori erano Camicie Nere. Il Partito Fascista saluta con giusto orgoglio la nuova vittoria fascista, e chiama i nomi dei cinque camerati che con gloriosa fine, hanno dimostrato quanto fosse perigliosa l'impresa: Capitano Boero Luigi, tenente Barbicinti Danilo, sergente motorista Nenzi Felice, sergente maggiore Imbastari Enrico, sergente maggiore Fois Luigi.

Oggi la Baia di Guanaraba famosa per la sua bellezza, ha visto arrivare la squadra dei nostri sveltissimi esploratori da guerra, e la pattuglia aerea di Balbo. Sul mare e nel cielo, l'Italia, rinnovata da due epopee, ha espresso ai latini d'America l'affetto e l'augurio di Roma, madre comune.

Sotto il titolo «Commemorazione di Michele Bianchi» il Foglio d'ordini pubblica inoltre:

Il 3 febbraio ricorre il primo anniversario della morte di Michele Bianchi. Questo anniversario sarà caratterizzato con l'austerità propria dello stile fascista da una adunata a Belmonte Calabro, ove il Segretario del Partito renderà omaggio alla tomba del quadrumviro. All'adunanza interverranno rappresentanze di tutti i Gruppi universitari fascisti con i rispettivi gagliardetti portati per l'occasione dai cento goliardi di maggiore anzianità fascista, al comando dell'onorevole Scorza.

Da Bahia a Rio de Janeiro

BAHIA, 15 notte

Bisogna anzitutto comprendere cosa può significare Rio de Janeiro, meta definitiva di una crociera aerea iniziata ad Orbetello per degli equipaggi che hanno percorso diecimila trecento chilometri di volo con la trasvolata atlantica compresa; bisogna anzitutto comprendere questo, ripeto, per immaginare con quale entusiasmo, i nostri Aviatori hanno preso possesso dei loro apparecchi, qui nel mare di Bahia, non appena il Comandante ha dato loro l'ordine di partenza.

Bahia, è l'ultimo sospiro di una vita iniziata un mese fa e che ha fretta di finire. Vita eroica, sublime, tutto ciò che meglio vi è di superlativo nel senso del bello e del grande, ma che necessità di tregua e di fine perchè la gloria cementata nel sacrificio non può farsi abitudine, bensì logica e giusta eccezione.

Così i quarantotto uomini della Crociera Balbo convinti come sono di avere adempiuto il loro dovere, e forse un po' più del loro dovere, sono pronti, nervosi, per divorare di un sol fiato l'ultima tappa: la meta che offre loro una fantasia di sogno in un riposo cullato di gloria.

Poi, fascisticamente, anche su questa impresa aerea, che è la più temeraria del mondo, scenderà il velario del tempo mentre alla ribalta rimarranno le sole luci della storia a testimoniare il prodigio.

Spettatori di questo racconto sono tutti i popoli civili ammirati. Protagonisti: degli Italiani di Mussolini.

Il festoso saluto di Bahia

Ieri nel pomeriggio Bahia ha dato l'ultimo festoso saluto ai valorosi trasvolatori.

Al «Tennis Club» vi fu un brillante ricevimento al quale parteciparono alte personalità. Il Governatore dello Stato Dott. Amaral, offrì in onore del Ministro Balbo e dei suoi compagni di volo un pranzo al quale intervenirono i membri del Governo di Bahia e le principali autorità. Il Segretario di Stato agli Interni, Correia, parlò inneggiando alla magnifica impresa italiana.

Rispose il generale Balbo affermando che le transvolate atlantiche sono elementi propulsori di civiltà e di intese pacifiche fra i popoli. Da ultimo il governatore Amaral brindò ai capi di Stato dei due Paesi amici.

L'Associazione della Stampa invitò nella propria sede i giornalisti della Crociera tributando loro cordiali accoglienze.

Furono scambiati discorsi augurali.

In onore del Ministro Balbo infine il Fascio «Carlo Del Prete» e il «Circolo Italiano» offrirono un ricevimento svoltosi tra fervide manifestazioni di sentimenti patriottici.

Questa mattina il piccolo Porto di Bahia è disposto ad agevolare, sia pure a malincuore, la famosa partenza.

Il Generale Balbo ha lasciato il palazzetto Bartilotti, nel quale ha alloggiato durante la permanenza dello stormo in Bahia alle 7.12 antimeridiane, dirigendosi subito al porto per salire a bordo del suo idrovolante.

Poco prima di partire, il Generale Balbo ha dichiarato al corrispondente locale dell'«United Pr.» che lo stormo non avrebbe fatto alcuna tappa intermedia e che egli sperava di ammarare nella Baja di Botafogo (Rio de Janeiro) alle 4 del pomeriggio (20 italiane).

Sulle banchine del porto era intervenuta una folla immensa, fra cui l'intera colonia italiana, radunata sulle banchine, sulle terrazze, sulle imbarcazioni.

La partenza per Rio de Janeiro

Finalmente alle ore 8.15 antimeridiane (ora locale corrispondente alle 12.15 italiane), è avvenuta la partenza.

Il solito ordine che si ripete per la settima volta: «Eliche in moto...»; pronti?... Via.

I motori intonano la oramai comune assordante canzone d'ordinanza; le eliche abbracciano nel vuoto contente, come sono, di tagliuzzare il cielo con un sibilo veloce; gli scafi borbottano sull'acqua mossa, saltellano, si rincorrono; le scie s'intrecciano per formare una schiuma sola.

Le ovazioni della folla si confondono ormai.

La sinfonia poi si allarga mentre gli apparecchi prendono quota.

Il film panoramico del Brasile è in nulla e per nulla diverso da tutti i films aerei girati per lungo e per largo nell'uno e nell'altro continente. Tutte le cose, anche le più straordinarie, viste da una determinata altezza perdono di valore e tradiscono ogni aspettativa. Bisognerebbe avere il tempo d'interrogare la storia, ma chi vola porta con se un bagaglio leggero e una sola arma, la propria fantasia.

Si sorvola in questo istante il magnifico porto Camam ed abbiamo lasciato alle spalle Capo Morro San Pallo, l'isola Boypeba, Rio Una, Rio Tinharè, Rio Jiquie e finalmente Rio Acarahi che lambisce la piccola città di Camamù.

Proseguendo, la costa continua bassa e sabbiosa fino a Capo Tromba Grande, dopo di che, per circa 200 miglia fino a punta Baleine la riva si mantiene di media altezza con colline spesso interrotte da numerosi corsi d'acqua.

Lungo la costa brasiliana

Cinquanta miglia a nord di Capo Baleine si trova Punta Carumba tutta contornata dalle grandi scogliere di Itacolomis. Di fronte è l'arcipelago delle Abrolhos, formato da banchi corallini emergenti con bassa marea da pochi centimetri sino a tre metri, e da un gruppo di isole situate a circa 30 miglia a sud-est del Capo, formanti una insenatura riparata dai venti. Nel punto più alto dell'isola S. Barbera è situato un faro su torre circolare a strisce bianche e nere.

Da punta Baleine la costa piega a sud-ovest e a tre miglia circa s'incontra la foce del Rio Caravellas con la città omonima, sulla riva sinistra a cinque miglia nell'intorno. Il fiume è largo 300 metri ed offre un buon ammaraggio. Caravellas segna 210 chilometri di distanza in linea di aria da Belmonte.

Continuando per Rio Doce, per circa 120 miglia, la costa è bassa, uniforme, senza insenature e con soli due corsi d'acqua di qualche importanza. A venti miglia più a nord, nell'interno, sono numerosi laghi, alcuni dei quali comunicano col mare per mezzo di canali dalle rive paludose, senza vegetazione e disabitate.

La meta raggiunta

Raggiunta la punta Perro, la costa si fa bassa e boscosa fino a Capo S. Thomè. 130 chilometri più a sud, sorvolata la città di Benevento nella baia omonima, si giunge a S. Joao de Barra su uno dei bracci del delta del fiume Parahiba che a 25 miglia nell'interno bagna l'industriosa città di Campos. Sul continente si susseguono gruppi di montagne con vertice aguzzo, guglie, spigoli vivi che raggiungono fino l'altezza di 2000 metri circa.

Da questo punto le montagne si avvicinano alla costa protendendosi al mare fino a Capo Busios che è appunto a picco sul Capo Nord di un grande promontorio roccioso marcato con molte insenature. Si sorvola l'ultimo tratto caratterizzato da vaste insenature sabbiose, da punte di roccia e da numerosi isolotti raggiungendo finalmente Capo Frio, alto roccioso all'estremità dell'isola omonima, con il suo faro a torre conica che indica e segna il veloce approssimarsi della meta.

Ecco infatti, ancora lontana, una chiazza biancastra: sono le ore 16.30 (ora locale). E' la grande metropoli che si allarga e pare corra incontro agli ospiti desiderati con le lunghe braccia del molo aperte, in effusione di affetto.

Tutto assume a poco, a poco, la sua forma reale e Rio Janeiro luminosissima meta, appare maestosa e raggiante nel suo splendore.

Il tricolore dell'Italia fascista sventola vittorioso sulla capitale del Brasile irradiando luce di gloria su tutto il continente latino nel nome fulgido di Roma.

Nel nome dei gloriosi Caduti

S. E. Giuriati alla riunione dei Segretari provinciali dell'O. N. D.

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Oggi nel salone del palazzo del Littorio il Luogotenente generale on. Achille Starace, Vice Segretario del Partito e Commissario straordinario dell'O. N. D., ha riunito a rapporto i segretari dei 93 Dopolavoro provinciali d'Italia. I segretari indossavano tutti la camicia nera. Sono stati presentati all'on. Starace dal direttore generale dell'O. N. D. Enrico Beretta. Il Commissario straordinario dopo aver rivolto ai presenti il suo saluto è passato ad esaminare dettagliatamente i compiti organizzativi e politici dell'opera ed ha impartito precise disposizioni per l'anno nono. Al termine della riunione è intervenuto S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati il quale à parlato dell'O. N. D. nel quadro delle attività del regime. Tutti i segretari provinciali sono stati poi singolarmente presentati all'on. Starace, dal Direttorio generale dell'O. N. D.

S. E. Grandi giunto a Ginevra

GINEVRA, 15.

Proveniente da Roma è giunto alle 18.22 il Ministro degli Affari Esteri d'Italia on. Dino Grandi che rappresenta il Governo italiano alla sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

La pattuglia aerea di Lombardi pronta per partire per Roma

NAPOLI, 15 notte.

L'aviatore Francis Lombardi si è ristabilito e questa mane è uscito in compagnia della sua signora per una passeggiata in città.

Sono tornati da Milano Mazzotti e Rasini e appena i tre aviatori si sono incontrati hanno discusso per la partenza alla volta di Roma che è stata fissata, salvo imprevisti, per sabato mattina dall'Aeroporto «Ugo Niutta».

Sconcia parvenza di condanna

Alla sentenza pronunciata dai giurati della Senna contro gli assassini dei fascisti Forcari e Verrecchia (la notizia la diamo in seconda pagina), non possiamo esimerci dall'aggiungere il seguente commento:

Sentiamo tutta l'umiliazione e la tristezza di commentare questo ennesimo processo che si è concluso ieri sera a Parigi con una ennesima quasi assoluta, anzi peggio, con una sconcia parvenza di condanna; ma riteniamo utile ripetere che l'irrisoria pena inflitta dai giurati della Senna ai due comunisti assassini dei fascisti Forcari e Verrecchia, lavoratori colpevoli soltanto di non avere rinunciato ai propri sentimenti italiani, viene ad aggiungersi alla lunga serie di condanne egualmente insignificanti cui i giurati francesi ci hanno da tempo avvezzati nei riguardi degli assassini antifascisti. Se tuttociò non sorprende bisogna però talvolta dire che non costituisce il miglior sistema per ristabilire quella atmosfera di cordialità che sarebbe indispensabile nei rapporti tra le due nazioni, ma forse appunto per questo argomento, e con particolare cura trattato non solo dai nemici dell'Italia, ma anche da tutti i nemici dell'amicizia franco-italiana.

Anche questa volta i giurati parigini non hanno voluto giudicare due volgari assassini ma hanno permesso che l'aula del tribunale si tramutasse in un'aula di comizio per fare il processo al Fascismo. Per convincersene basta pensare che per testi citati, uno è un redattore del giornale comunista di Parigi, due deputati pure comunisti e alcuni fuorusciti italiani.

Tutta gente che mai aveva conosciuto gli assassini prima di vederli al banco degli imputati. Il comizio anche questa volta è stato particolarmente vivace e purtroppo senza contraddittorie, salvo quelle poche coraggiose battute di un fiero operaio italiano che ha voluto riconfermare in piena aula del tribunale francese la sua italianità e il suo fascismo. I giurati hanno ascoltato la feroce requisitoria contro l'Italia e contro il Fascismo senza tenere conto dell'avvertimento del Procuratore Generale il quale ha voluto onestamente far osservare che al processo troppa parte era stata concessa alla politica e che si voleva far giudicare dai giurati, non due volgari assassini, ma un regime politico.

Il verdetto era stato simile a quelli purtroppo numerosi che lo hanno preceduto; per dare l'idea della mentalità che prevalse al dibattimento citiamo soltanto quanto ha dichiarato uno dei testi, certo giornalista Peri, accreditato (sic) alla Società delle Nazioni, per dimostrare dunque che gli operai italiani assassinati stavano eseguendo una spedizione punitiva. Ha detto che la prova migliore di ciò era data dal fatto che la «Nuova Italia» [illegible] gano fascista di Parigi ha [illegible] to che essi erano in servizio [illegible] mandato.

Come conoscono bene la lin[illegible] italiana i nostri avversari!...

Il giornale fascista di Par[illegible] veva detto soltanto che i du[illegible] voratori erano caduti vittime [illegible] la propria fede italiana e fasc[illegible] ma così si fa la storia.

Nel mentre antifascisti parigini senza sapere niente di niente, negano il significato elementare delle parole, si è ritenuto turlupi[illegible] re l'opinione pubblica sulla v[illegible] essenza delle cose. Noi possi[illegible] ammettere uno stato d'animo italiano, arriviamo ad amm[illegible] che si voleva manifestare in[illegible] cia più spirito che sia possil[illegible] ostilità contro tuttociò che [illegible] liano, ma il nostro senso si [illegible] la quando dobbiamo const[illegible] che per dare la sensazione [illegible] stato d'animo ostile si dim[illegible] no due morti ai quali è sta[illegible] gata persino una postuma [illegible] noscenza di onestà e di p[illegible] smo.... eppure sono sen[illegible] sentiti anche da francesi.

Dopo di che attendiamo la prima occasione ci si [illegible] ripetere la storiella della [illegible] nità, della latinità, di inte[illegible] ecc.

Per la conoscenza del Fascismo in Polonia

Poco o nulla si è parlato in Italia di una iniziativa presa recentemente da un periodico di Cracovia, il «Przeglond Wspolczesny» (Rassegna contemporanea), iniziativa che se è prova dell'interesse destato il Fascismo all'estero, lo è altresì di quella cordialità mai smentita di rapporti, specialmente culturali, che intercorrono tra la Polonia e l'Italia. A richiesta del direttore di detta rivista, prof. Stanislao Wedkiewicz, oltre venti personalità nostre hanno aderito a riassumere ed illustrare al popolo polacco le idealità e le realizzazioni del Regime, compilando ciascuno un istudio è preciso articolo lo riguardante il campo della propria attività personale. Come suona la prefazione premessa alla raccolta dello stesso professore Wedkiewicz, «è stata chiesta ai collaboratori di oggi e di ieri di Benito Mussolini, una serie di sintetiche relazioni dalla cui unione risalta il complesso delle ideologie e delle opere del Regime fascista: singole parti di un tutto unico, indispensabile, perchè la Polonia conosca quel Fascismo che è denigrato e vituperato da quelli che non lo comprendono, ma che esaltano invece quanti se ne siano fatta un'idea precisa».

E son parole giustissime.

Pubblicazioni simili in Italia non mancano; ne conosciamo almeno tre di veramente notevoli, e precisamente il libro d'Italia edito dall'Istituto di cultura fascista di Milano: Mussolini e il Fascismo del Daffinà di Roma, e, recentissimo, quel grosso volume de Lo stato Mussoliniano, compilato a cura della «Rassegna Italiana», tutte e tre opere alle quali hanno collaborato gerarchi, ognuno per illustrare il lavoro compiuto dall'ente di propria attribuzione. E ad esse, uscendo d'Italia, potremmo aggiungere i tre Annuari del 1928, 1929 e 1930 di quel Centre International d'études sur le Fascisme, che raccoglie a Losanna, sotto la direzione del prof. Vries de Heckelingen, quanto nel mondo si scriva pro e contro il Fascismo. Ma essi, che ospitano ogni anno otto o nove articoli al più, di argomento limitato a questioni particolari, non vengono a dare della Rivoluzione italiana una visione generale: come è invece merito della pubblicazione polacca.

Comprende questa ventisei articoli, quattro dei quali si debbono a penne non italiane, ma benè a quattro studiosi polacchi: il Wedkiewicz, che oltre alla prefazione accennata, ha attentamente compilato una bibliografia essenziale degli argomenti trattati nel volume; il prof. Pollak — già insegnante di lingua e letteratura del suo paese alla Università di Roma — che tratta degli scambi intellettuali tra le due nazioni a lui egualmente care; il dott. Starzewski, che pubblica la prima parte di un suo importantissimo studio sul sindacalismo italiano, e il futurista Jalu Kurek che svolge il tema: futurismo e fascismo.

All'infuori di questi, tutti gli altri collaboratori sono italiani: ministri; sottosegretari, deputati, giornalisti che tra le cure della loro alta funzione sono stati ben lieti di contribuire a un'opera che diffonderà la conoscenza del Fascismo in Polonia, e, di conseguenza — poichè il volume è edito in polacco — in tutti gli altri paesi di lingua slava. E a questo proposito, è opportuno aggiungere che rare volte un libro destinato a lettori stranieri è stato composto con tanta profonda conoscenza dell'ambiente nel quale dovrà essere accolto: non sono, cioè, articoli generici che, opportunamente tradotti, si possano leggere indifferentemente dovunque, ma studi pensosi della mentalità slava in genere e in particolare polacca. Il che è prodigiosamente efficace a consentire un'esatta valutazione delle questioni proposte e degli argomenti trattati.

Quali siano state le forze ideali che trassero i giovani d'Italia attorno al Duce di tra la canea imperversante del banditismo rosso e quali abbiano condotto il Fascismo, trionfante sulla strada di Roma, spiega ai lettori polacchi l'on. Basile; cui segue con un notevolissimo articolo — che è fra i meglio riusciti di tutta la raccolta — Roberto Forges-Davanzati, Direttore della «Tribuna», il quale tratta del Fascismo in genere e del suo contenuto dottrinale, mettendo quindi a confronto, con acutissime osservazioni, la rivoluzione italiana e quella russa.

Parimente di grandissimo valore, e per l'importanza della materia e per la limpidità dell'esposizione, sono i due articoli successivi: il primo del Ministro Guardasigilli sulla legislazione fascista e i nuovi codici, l'altro di S. E. Bottai sullo Stato corporativo.

Successivamente il prof. Gini, Direttore dell'Istituto centrale di statistica, spiega, con le cifre alla mano, l'essenza del problema demografico italiano; Virginio Gayda, Direttore del «Giornale d'Italia» e studioso di politica estera, contrabattendo vittoriosamente l'accusa che oltre Alpe si muove al Regime di perseguire fini imperialistici; S. E. De Bono parla delle colonie italiane e della rinata coscienza coloniale, e il prof. Mayer ritorna sull'argomento che abbiamo già visto trattato dal prof. Pollak, delle relazioni culturali dei due paesi.

E ancora il vincitore dell'Atlantico, l'animatore dei nuovi successi dell'Aeronautica italiana, il Ministro Balbo, scrive, con la facilità che gli è propria, dell'ala d'Italia nel mondo; l'on. Amicucci, si intrattiene sul giornalismo fascista, il prof. Molinari sull'economia nazionale e il Ministro Di Crollalanza sullo sviluppo impresso dal Regime ai lavori pubblici in tutto il territorio del Regno. Dopo un esauriente studio di Mario Baratelli sulle finanze nazionali è la volta del problema agricolo che è studiato in tre articoli compilati rispettivamente da Mario Ferraguti («Battaglia del grano»), da S. E. Serpieri (Bonifica integrale) e da Arnaldo Mussolini (Foreste d'Italia). E mentre Giovanni Gentile scrive sulla cultura e gli enti culturali italiani e il Governatore dell'Urbe sulla nuova Roma del Fascismo, il Sottosegretario all'Educazione fisica, Renato Ricci, tratta dell'O. N. B., palestra delle nuove generazioni italiche.

Tre altri articoli — forse i più interessanti per i polacchi cui tanto stanno a cuore i problemi della difesa militare e dell'emigrazione — chiudono la serie: uno di Aldo Valori sulla ricostruzione fascista delle forze armate, un secondo dell'on. Melchiori sulla Milizia, ed infine un terzo del Direttore Generale degli Italiani all'estero, comm. Piero Parini, che si intrattiene appunto sulla protezione degli emigrati e sulla organizzazione dei Fasci in terra straniera.

Questo freddo elenco di temi e di autori depone a sufficienza dell'importanza dell'opera e dell'interesse che essa è destinata a sollevare: sul Fascismo o, meglio, contro il Fascismo, tanto si è scritto fuori d'Italia, tante calunnie si sono sparse e ripetute, che una pubblicazione come questa che non è un'apologia, ma un'oggettiva di fatti, d'accordo: ma si sente in tutti i compilatori un contenuto fremito di passione: si sente che essi hanno dovuto frenare, scrivendo per gli stranieri, quell'entusiasmo di italiani e di Camicie Nere, che tutti li pervadeva narrando della magnifica risurrezione d'Italia: ma opera del Fascismo. Libro, dunque, di propaganda italiana e fascista in una Polonia, che del Fascismo è disposta ad accogliere gli influssi vivificatori.

D. M.

La firma d'un patto di alleanza fra la Polonia e la Romania

BUCAREST, 15

Secondo l'Agenzia «Rador» oggi a Ginevra tra Mironescu e Zaleski è stato firmato un nuovo trattato di alleanza polacco-romeno.

Vani tentativi di sciopero tra i minatori della Boemia

PRAGA, 15

L'Associazione comunista dei minatori della Boemia settentrionale da qualche tempo svolge una attiva propaganda per la formazione di un fronte unico con i minatori della Ruhr e con quelli dell'Inghilterra. Appoggiati anche dai disoccupati, i comunisti chiedono ai proprietari delle miniere il pagamento di un sussidio straordinario, la giornata lavorativa di sei ore ed un miglioramento delle condizioni salariali. I proprietari delle miniere hanno respinto qualsiasi trattativa su queste basi, perchè l'accogliere, data l'attuale situazione economica, è cosa impossibile. Come si annuncia da Bruna, l'ordine di sciopero dato in seguito a questo rifiuto, non ha trovato nella maggioranza dei minatori di quella regione eco alcuna. Sembra che il movimento comunista non abbia tali radici nella massa operaia da poter trascinarla allo sciopero.

La vertenza mineraria inglese

Si attende un accordo provvisorio

LONDRA, 15

Si crede di sapere che nel pomeriggio potrà essere raggiunto un accordo provvisorio circa la sistemazione della vertenza mineraria della Galles del Sud. Tale accordo verrà raccomandato per la sua approvazione alla conferenza dei rappresentanti dei minatori convocata per domani a Cardiff.

Il ribasso del "pesos" causato da una combriccola di speculatori

BUENOS AYRES, 15

Si assicura che il governo ha scoperto che il ribasso del pesos è dovuto ad una combricola di speculatori. Contro di essi saranno emanati severi provvedimenti.

Nessuna notizia ancora dei naufraghi del "Trade Wind"

LONDRA, 15.

Si apprende che le voci del possibile ritrovamento dei naufraghi del Trade Wind è stata originata dal fatto che erano stati scambiati per luci e fumate lanciate dall'apparecchio, dei lontani colpi di cannone sparati nella notte di domenica al largo di San Miguel (Azzorre) da un incrociatore inglese che stava facendo esercitazioni in alto mare.

La tragedia di una famiglia di profughi tedeschi

BERLINO, 15

Nelle vicinanze di Angermünde è stata trovata morta nella sua abitazione un'intera famiglia, composta di quattro persone. La polizia ha constatato che si trattava di suicidio a mezzo del gas illuminante. Preoccupazioni finanziarie avevano spinto a cercare la morte. La famiglia proveniva dalle provincie orientali del Reich passate sotto la Polonia, da dove fuggì perdendo tutti i suoi beni, per sottrarsi alle persecuzioni dei polacchi.

Il Comitato Centrale degli Arditi

ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Comitato Centrale della Federazione nazionale Arditi d'Italia presentatogli dal presidente on. Carlo Scorza.

S. E. Giuriati si è molto interessato dell'opera d'inquadramento svolta, compiacendosi per l'assistenza data a favore degli Arditi e per l'efficienza organizzativa della Federazione.

L'on. Scorza ha confermato a S. E. Giuriati la devozione di tutte le Fiamme d'assalto al Duce e al Regime.

I Principi di Piemonte alla cerimonia della Corte d'Appello di Torino

TORINO, 15

Alla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, i Duchi di Pistoia e Bergamo, del Prefetto, S. E. Ricci, del Commissario Federale Mastromattei, Ispettore del Partito, del Podestà e di tutte le autorità civili e religiose, si è inaugurato nel pomeriggio l'anno giuridico alla Corte d'Appello Le LL. AA. RR. e le autorità sono state accolte dal Primo Presidente S. E. Casoli, dal Procuratore Generale, e dagli altri magistrati che vestivano la cappa sulla quale portavano le decorazioni. Appena i Principi hanno preso posto, il Cancelliere ha letto il Decreto Reale di apertura, quindi S. E. De Santis ha pronunciato il discorso inaugurale.

Le LL. AA. RR. si sono quindi allontanate tra gli applausi più vivi dalla folla assiepata dinanzi alla Corte d'Appello.

La cerimonia dell'inizio dell'anno alla Corte d'Appello di Roma

ROMA, 15

Con la solennità di rito la Corte d'Appello ha stamane inaugurato l'anno giuridico. Nell'ampio vestibolo antistante all'aula massima, ove la cerimonia si è svolta, erano schierati ai lati del portale di ingresso, 1 plotone di metropolitani e un plotone di carabinieri in alta uniforme e di fronte una compagnia dell'81 fanteria e una centuria della M.V.S.N.

Nell'aula in cui prestava servizio d'onore un altro reparto di carabinieri, avevano preso posto nelle prime file delle poltrone, dinanzi ai seggi riservati ai magistrati della Corte d'Appello, numerose autorità personalità e rappresentanze giudiziarie e forensi, mentre il resto della sala e le gallerie superiori apparivano affollate da un vasto pubblico di invitati. Fra le autorità maggiori intervenute erano: S. E. il Ministro Rocco, le LL. EE. il Sen. Brusati, per il Senato e l'on. Bodrero, per la Camera, il conte d'Ancora e il generale Vaccari in rappresentanza del Ministro della guerra. Letto dal Cancelliere il decreto della costituzione della Corte d'Appello, il presidente ha dato la parola al Procuratore Generale senatore Facchinetti, il quale ha pronunziato tra la più viva attenzione il discorso inaugurale, calorosamente applaudito.

La cerimonia ha avuto termine alle 12.30.

La missione navale argentina e le costruzioni nei cantieri italiani

GENOVA, 15

Stamane è salpato il «Conte Rosso» diretto nell'America del Sud. Col Conte Rosso», torna a Buenos Ayres a termine della sua missione in Italia il Capitano di Fregata dell'Armata Argentina, Juan Pastor, uno dei più autorevoli membri della Missione navale argentina in Europa che ha sede in Genova e di cui è capo l'Ammiraglio Ismael Galindez. Il Comandante Pastor, fu il primo ufficiale della marina argentina inviato dal suo governo per predisporre le trattative della costruzione in Italia di navi da guerra argentine. All'atto di lasciare l'Italia, il capitano Pastor, ha espresso tutta la sua soddisfazione pel risultato della sua missione aggiungendo che le due magnifiche nuove unità costruite in Italia, per la marina del suo paese, l'«Almirante Brown» e il «25 de Majo» verranno ad accrescere nel modo più degno, la efficenza dell'armata argentina.

Il Comandante Pastor ha concluso dicendo che egli porta seco il più grato ricordo del suo soggiorno in Italia e di Genova in particolare, sede della Missione, esprimendo altresì il suo animo riconoscente per la cordiale ed efficace collaborazione che la Missione, capitanata dall'Ammiraglio Galindez ha incontrato durante lo svolgimento delle costruzioni dei due incrociatori.

Nuovi casi di peste costatati in Algeria

COSTANTINA, 15

Alla fine della giornata di ieri, cinque nuovi casi di peste sono stati constatati ad Ain M. Lilla. Nessun nuovo caso si è invece rilevato a Comdes Smendou. Nessun caso sospetto è stato segnalato al di fuori della zona isolata e del cordone sanitario. Gli esami batteriologici praticati dal Dott. Henry, capo del laboratorio del dipartimento, permettono di affermare, grazie alle analisi che si compiono, che nessun caso positivo di peste potrebbe passare inosservato.

Lieve condanna agli assassini dei fascisti Varecchia e Forcari

PARIGI, 15 mattina

Nel pomeriggio di ieri alle Assise della Senna si è svolta la seconda seduta del processo contro i due assassini dei fascisti Forcari e Verecchia. Si riprende l'escussione dei testi. Si dovrebbe cominciare col fascista Cascarini che nella sera della aggressione si trovava col Forcari e col Verecchia, ma poichè il teste è assente si passa all'audizione degli altri. Sono introdotti successivamente il giornalista comunista Peri, i deputati comunisti Cachin e Doriot e il sig. Francis Jourdain i quali colgono l'occasione per rivolgere critiche al Fascismo.

Jourdain, si esprime in termini tanto vivaci contro l'Italia che il presidente gli toglie la parola. Nel frattempo giunge il Cascarino, che viene ascoltato a sua volta. Egli che si trovava fra gli italiani che furono attaccati racconta come si svolsero i fatti. Il testimone afferma altamente le sue idee fasciste e tiene vigorosamente testa alle contestazioni dei due avvocati della difesa. Dichiara infine di riconoscere perfettamente negli accusati due degli aggressori che avevano in quella sera impugnata la rivoltella contro i fascisti italiani. L'avv. generale Lagarde, inizia sostenendo la necessità di evitare che tutti gli stranieri si diano convegno in Francia come in un campo chiuso per regolare le loro querele. Non si oppone però perchè agli accusati siano accordate le circostanze attenuanti. Parlano infine gli avvocati della difesa Beron e Rogers. I giurati che devono rispondere a quarantotto quesiti si trattengono lungamente nella sala delle deliberazioni. Quando rientrano si dà lettura del verdetto che è affermativo per le questioni del tentativo di assassinio e della provocazione, ma accorda le circostanze attenuanti.

Di conseguenza i due accusati Antonio Trenti e Antonio Ungaro sono condannati a tre anni di prigione senza sospensiva.

Fatale errore in un atto di nascita?

Una giovane crede di trovare il padre nel marito di una signora, sua benefattrice

TORINO, 15

Sono molti i casi di figli o di figlie di ignoti, che, dopo anni di ricerche, dopo alternative di delusioni e di speranze, finiscono per scoprire il nome dei genitori o di uno di essi, e riescono a conquistare la felicità insuperabile, per tanto tempo ad essi negata, quasi fosse un sogno troppo bello, d'avere un padre, una madre, una famiglia. E' raro invece il caso, che ci accingiamo a narrare, di una bambina, che, orfana di madre, è riuscita a sapere chi sia suo padre, non lo può avvicinare nè chiedere di essere riconosciuta da lui, forse a cagione di un fatale errore commesso dalla levatrice, che si recò a denunciare la nascita agli uffici dello Stato Civile, e deve accontentarsi di esser protetta di lontano e compatita dalla moglie legittima dell'uomo, di cui ella è convinta di essere figlia.

Il caso della piccola Beatrice

La protagonista di questa curiosa vicenda è oggi una graziosa giovane di 23 anni, andata sposa, recentemente a un bravo operaio piemontese, che le ha dato il suo nome onorato e la gioia di un amore sincero. Ma, essa, d'accordo col marito, ha una spina nel cuore; quella di sapere chi è il padre e di non poterlo abbracciare.

— Non m'importa di essere ufficialmente riconosciuta! — ella dichiara — Ma vorrei che colui che io ritengo mio padre, il quale è ora in posizione elevata, mi abbracciasse, mi ricordasse e mi volesse bene. Invece...

Invece la sposina, quando ha fatto ricerca del suo atto di nascita, ha ricevuto dal comune di Ceresole d'Alba la seguente dichiarazione: «Si certifica risultare al n. 46 del registro degli atti di nascita che Ginnamosca Beatrice, di N. N., è nata in questo comune addì 10 ottobre 1908».

Ora il nome di Ginnamosca è quasi uguale al cognome della persona, di cui ella ritiene di essere figlia, ma vi è la differenza di una consonante, la prima, che, forse per inavvertenza fu mutata al momento della iscrizione nello Stato Civile. Ora ecco — attraverso a quali peripezie, la ragazza è venuta a sapere che quel nome, che essa desiderava — come avviene per tante altre sue compagne di sventura — un nome di trovatella, era quasi identico a quello di suo padre.

Essa aveva pochi giorni di vita, quando una levatrice quella stessa che aveva dichiarata la sua nascita, l'aveva fatta ricoverare in un Ospizio.

Una cameriera troppo carina

Trascorso qualche anno, una buona donnetta era venuta a ritirarla, dichiarando di essere sua nonna. E presso questa nonna, che seppe poi essere la madre di sua mamma, essa trovò affetto, cura, educazione e mantenimento sino al giorno del suo matrimonio.

Colà trovò anche, vivo e presente, il ricordo della sua mamma, che si chiamava Giovannina, ed era morta — così le andava ripetendo la nonna — in seguito a gravi dispiaceri. Beatrice aveva così imparato ad amare la mamma, attraverso le commosse parole della nonna, che le discorreva continuamente di lei. Quando fu più grandicella, le avvenne di chiedere se vivesse e dove fosse suo padre, ma le fu risposto prima con frasi vaghe e reticenti, poi, a poco a poco, con strane confidenze che turbavano la sua innocenza con la rivelazione graduale della triste verità.

Beatrice seppe così che sua madre era stata domestica a Torino in casa di un giovane signore, che esercitava una professione nobilissima, e aveva una ottima consorte dall'animo generoso e buono. Ora accadde che questa povera signora si accorse un giorno, mentre si trovava a Pavia, dove il consorte era stato trasferito, come la cameriera Giovannina fosse divenuta troppo simpatica a suo marito, al punto che essa fu costretta ad allontanarla per evitare — così diceva — guai peggiori. Putroppo, quando essa prese tale risoluzione, era troppo tardi: i guai per l'avvenente Giovannino erano già accaduti, come veniva dimostrato qualche mese dopo dalla nascita della piccola Beatrice.

Giovannina, affranta per il dolore, avvilita per il fallo commesso, e d'altra parte non osando presentarsi all'amante, dopo aver fatto ritirare la bimba all'ospizio si rifugiò presso la madre senza nulla subito confidarle. Più tardi però essa le faceva una completa confessione, e poco dopo, in seguito a deperimento organico, cessava di vivere. Fu allora che la nonna andò a reclamare all'Ospizio la sua nipotina. Intanto la padrona della Giovannina, prima che questa morisse, cessando di serbarle rancore, si era occupata di lei inviandole danaro e lettere affettuose, quasi perdonandola di quanto era accaduto a Pavia, ma senza mai dimostrare di essere al corrente della nascita della bambina in modo chiaro e tanto meno di supporre che il padre di questa potesse essere suo marito. In seguito, la buona signora, che si chiama anche essa Beatrice, seppe della nascita della sua piccola omonima e se ne occupò più volte, inviando danaro alla nonna, ma non scrisse mai una parola a nome del marito. Proteggeva la creaturina perchè era la figlia della sua compianta ex cameriera, ma niente di più.

Gli annunciava la mia nascita!

La ragazza, che ora vorrebbe la gioia di poter abbracciare suo padre, è così cresciuta imparando ad amare oltrechè la mamma, anche quella lontana e misteriosa benefattrice. Ma, poichè questa da tempo non ha più dato segno di vita, essa vuole frugare tra le lettere che la nonna custodiva, e infine ne trovò una dimenticata in una vecchia cassapanca in cui essa credette veder la prova della triste verità. La lettera, indirizzata alla nonna Maddalena, diceva tra l'altro così: «Ciò che seppi dalla lettera di Giovannina diretta a mio marito mi ha talmente accasciata che fui persino ammalata e sono tutt'altro che ben guarita.... Tutto avrei potuto credere fuorchè ciò che è successo!».

Ora che cosa poteva aver scritto Giovannina al suo ex padrone?

— Gli annunciava la mia nascita! — ha dichiarato Beatrice.

Nuovi gravi disordini in India

La polizia fa uso delle armi: 150 feriti

BOMBAY, 15

Nuovi disordini sono avvenuti ad Ahlababad, ove la polizia è intervenuta per sciogliere un ammassamento di parecchie centinaia di persone che si erano riunite per protestare contro la esecuzione di Shalapur. Benchè caricata ripetutamente con gli sfollagente, la massa vociante e imprecante dei dimostranti non cedeva all'urto della polizia, la quale dovette alla fine fare uso delle armi da fuoco, sparando ben nove volte prima di ottenere il risultato prefissosi. Si hanno a lamentare oltre 150 feriti.

Inoltre regna in città, un grave fermento per la prospettiva della proclamazione, nella giornata di domani, dell'«Hartel». Ciò comporterà la sospensione di tutti i traffici stradali e la chiusura dei negozi. La giornata di lutto organizzata sotto il nome «giornata dei martiri di Shalapur» avrebbe lo scopo appunto di protestare contro la impiccagione dei cospiratori di Shalapur. Essendo tale manifestazione indetta da una manifestazione illegale che si fa chiamare consiglio di guerra, il comitato del congresso di Bombay è intervenuto pubblicando un comunicato col quale informa la popolazione che esso prenderà tutte le disposizioni possibili per far sospendere tale manifestazione.

Gravi inondazioni a Singapore

SINGAPORE, 15.

Gravi inondazioni si sono prodotte nella regione. Il fiume Pahana, durante la notte è salito di 35 piedi ed in parecchi punti i magazzini sono allagati e l'acqua ha già raggiunto i primi piani delle case da dove gli abitanti sono fuggiti.

Finora però non sono segnalate vittime.

Forte terremoto nel Messico

Le popolazioni invase dal panico - Il vulcano Copocalapete in attività

LONDRA, 15

Si ha da Messico che si è verificato colà un forte terremoto che sarebbe il più grave fra quelli avvenuti fino a oggi.

Il movimento tellurico ha prodotto enorme panico tra la popolazione. In alcuni punti della città di Messico si sono prodotti incendi abbastanza gravi, tutte le linee telefoniche sono rimaste interrotte o danneggiate, sono state pure danneggiate le condutture elettriche causando la sospensione del traffico e della luce E' stato registrato presso la città Matamoro l'epicentro nello Stato di Puebla; istrumenti sismologici hanno registrato la scossa per la durata di 4 minuti. Anche da Veracruz informa che la città è stata tutta scossa dal terremoto che ha avuto lunga durata. Gli abitanti sono stati invasi dal panico ma non sono segnalati danni nè vittime. La scossa è stata pure avvertita in altre città nello stato di Veracruz. A Tampico le scosse si sono seguite con forte intensità. Ulteriori accertamenti intorno al terremoto mostrano che le scosse si sono fatte sentire su una superficie di parecchie centinaia di miglia. A Messico, città, vi sono state 50 case demolite. I feriti finora ricoverati nell'ospedale sono 25. Gli abitanti presi dal panico si inginocchiano sulla via invocando l'aiuto celeste. Si informa che il vulcano Copocatapete ad una cinquantina di miglia dalla città da segni di un'attività straordinaria: dal cratere eruttano grossi macigni.

Truffatore di contadini che dal Veneto volevano recarsi in Francia

MILANO, 15

Quindici ingenui lavoratori di Castelfranco Veneto sono cascati nella rete del solito truffatore di emigranti.

Otto giorni sono faceva la sua comparsa a Castelfranco un giovanotto conosciuto per esservi stato altre volte e per essere figlio di uno del luogo, trasferitosi da tempo in Lombardia, ma non si sapeva di più sul suo conto. Ad ogni modo, venne creduto allorchè sapendo che in paese c'erano per la stagione invernale numerose persone senza lavoro, dichiarò che avrebbe potuto provvedere all'occupazione di tutti quei contadini e di tutti quei muratori che fossero disposti ad andare in Francia. Egli si disse in rapporto con una grossa ditta appaltatrice di lavori che cercava operai laboriosi come quelli del Veneto. Le partenze avrebbero dovuto avvenire a scaglioni di quindici persone per volta, fino a raggiungere diverse centinaia. Inutile dire che i candidati furono molti non appena la voce corse per il paese.

Furono scelti i primi quindici, ai quali il giovanotto dette convegno per ieri a Milano. Infatti, ieri sera, scesi dal treno gli emigranti, trovarono il giovanotto che li attendeva e li accolse con la migliore cordialità, ripetendo le sue assicurazioni. Li accompagnò in un vicino albergo, dal quale poco dopo uscì con due di loro, tale Alberto Baggio di 27 anni e Italo Moser di 26 anni, per [illegible] a sbrigare subito la faccenda dei lascia passare. Prima di giungere alla stazione informò i suoi compagni che avrebbero dovuto sborsare il denaro occorrente per lo svolgimento delle pratiche ed i due gli consegnarono una piccola somma che rappresentava quasi tutto il loro peculio. Avuti i quattrini, l'individuo entrava in un locale della stazione, da dove usciva poco dopo con aria seccata, dicendo che doveva regolare lo svolgimento delle pratiche all'indomani mattina. Ma questa mattina il furfante è scomparso e gli ingenui emigranti si sono recati in Questura dove il gabbamondo è stato facilmente identificato nella persona di Girolamo Bartolon, che viene ora ricercato attivamente dalla P. S.

Due borse piene di veleni rubate ad un medico

LONDRA, 15

Mentre un dottore si era recato a visitare un sanatoria, i ladri gli rubarono dall'automobile due borse che contenevano stricnina e morfina. La quantità rubata basterebbe a causare la morte di migliaia di persone.

Provare per credere

Gli avvisi economici che osservati nelle loro piccole proporzioni potrebbero parere insignificanti, rappresentano invece una forza meravigliosa per lo scambio delle offerte e delle richieste più varie. Quante ditte hanno trovato a mezzo degli avvisi economici degli ottimi impiegati! E quanti impiegati hanno trovato impensate sistemazioni con l'aiuto di poche righe d'offerta! — Per vendere e per comprare qualsiasi oggetto, per affittare un appartamento od una stanza, per trovare una buona pensione o un ottimo albergo in campagna per le vacanze e in cento altre simili circostanze, gli avvisi economici sono di certo buon esito. Con poca spesa essi danno il risultato migliore.

Prezzi degli avvisi economici: L. 0.20 la parola, minimo 20 parole L. 4.— oltre L. 0.25 per tassa governativa, per ogni inserzione.

Inviare gli ordini e Vaglia alla **Soc. Anonima A. MANZONI e C.** (Ufficio pubblicità) del «**GIORNALE DEL FRIULI**», **Udine**, Via Lovaria, 2 (angolo Via Prefettura).

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale

Avviso ai Mutilati

Ricordiamo che tutti i mutilati e invalidi di guerra del Mandamento sono invitati a presentarsi entro il corrente mese presso la sotto sezione di Cividale (Casa del Littorio) per il pagamento della quota sociale annuale dello importo di lire 6.

I soci porteranno con sè il libretto di pensione e tutti gli altri documenti di mutilazione o invalidità che dovranno servire al completamento della Cartella personale.

L'Ufficio sarà aperto dalle ore 10.30 alle 12 di ogni sabato, dalle 10 alle 12 dei giorni festivi, e dalle 17 alle 18 di tutti i giorni feriali.

Ammonimento agli esercenti pel rispetto dei prezzi

Il Podestà con suo Decreto perchè sia di severo ammonimento a tutti i negozianti, ha ordinato la chiusura, per un giorno, del Caffè San Marco, e ciò perchè esso non rispettava le nuove tariffe dei prezzi.

Beneficenza

Le signore Anna Gottardis e Stefania Malesani, in morte del loro amatissimo genitore cav. Luigi Brusini, hanno fatto le seguenti oblazioni:

Al Giardino d'infanzia L. 100 - Istituto Orsoline, 100 — alla Casa di Ricovero, 50 — all'Associazione Mutilati, 50 — all'O. N. Balilla, 50 — alla Società Operaia, 50.

— Il dott. Antonio Mulloni per onorare lamemoria del dott. cav. Geminiano Cucavaz, ha offerto lire 10 alla Casa di Ricovero. —

Per onorare la morte del cav. Luigi Brusini, hanno offerto alla Casa di Ricovero: Pietro Malesani di Roma L. 20 — Gina e Silvio Malesani di Milano, 25 — Egle e dott. Gigi Piva di Fiume, 20.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. dott. Cucavaz Geminiano sono pervenute agli enti sottoindicati le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità: Quarina Lina ved. Podrecca, L. 20.00.

Alla Casa di Ricovero: Brosadola D. Carlo e famiglia lire 20 — Banca di S. Pietro al Natisone lire 100 — Mario Guion 20.

Per volontà del defunto fu oggi versata alla locale Congregazione di Carità, da parte della vedova signora Cucavaz Dorigo Maria una cartella del consolidato 5 per cento N. 02650587 di nominali lire 1000.

Gli enti beneficati sentitamente ringraziano.

Da NIMIS

Il prezzo del pane

In una riunione tenuta l'altra sera nella sede del Fascio con l'intervento del Commissario dott. Mario Asquini, del Fiduciario dei Commercianti e dei fornai, sono stati stabiliti i seguenti prezzi di vendita del pane:

Pane di pasta dura in forme di 10 panetti a lire 1.90 il kg. — Pane cornetto in bine da grammi 200 a lire 2.00 il kg.

Detti prezzi devono essere applicati dai fornai e da tutte le rivendite del Comune a datare dal 15 corrente.

Statistica demografica

Nell'anno testè decorso i nati nel Comune furono 95 di fronte a 57 morti ed a 90 matrimoni: la popolazione al 31 dicembre risultava di 6678 anime.

Contravvenzione

Domenica sera la benemerita fece un sopraluogo a Cergalle, nell'osteria di Sturma Giacomo, detto Gervasin, e dichiarando l'oste in contravvenzione per ballo abusivo e protrazione d'orario.

Da BAGNARIA ARSA

Befana fascista

Domenica scorsa, a Bagnaria Arsa, fu degnamente celebrata la Befana Fascista. Subito dopo mezzodì, cominciarono ad affluire alla Casa Comunale, scolaresche, Balilla, organizzazioni giovanili, associazioni varie ed Enti; il Corpo insegnante quasi al completo e moltissimo popolo.

Su una parete della sala, addobbata con piante e bandiere, erano disposti i pacchi contenenti i doni della Befana. In alto erano collocati i ritratti del Re, dei Principi e del Duce. Tra la gioia del piccolo mondo beneficato, la cerimonia, di carattere spiccatamente fascista, si aprì al canto degli inni della Patria. Disse brevi parole il Maestro sig. Piazza, Segretario del Comitato, incitando i piccoli beneficati alla gratitudine degli oblatori.

Quindi il Comandante della Sezione Balilla fa rilevare che la Befana Fascista di quest'anno è stata più ricca degli anni decorsi; ciò devesi all'attivo Comitato organizzatore presieduto dal Segretario Politico geom. Romolo Vidal e dal fattivo Segretario amministrativo sig. Massimo Gregoratti da Sevegliano, Comitato che ha svolto la sua nobile missione con tutta cura, appoggiato dalla popolazione con tutto slancio.

Quest'anno sono stati beneficati quasi una sessantina di bimbi poveri del Comune con pacchi contenenti effetti di vestiario, calzature, maglierie ecc. Altra trentina di bambini hanno avuto in dono frutta e dolci. I piccoli ricevendo i regali, hanno ringraziato, salutando romanamente insegnanti e autorità.

Rileviamo che il Comune di Bagnaria Arsa, anche in questa occasione, si è fatto onore. Erano presenti alla cerimonia il vice podestà, Enotecnico Amos Brugger, il Segretario Comunale signor Cenovino, il Presidente della Congregazione di Carità signor Menossi Alfonso nonchè il parroco di Bagnaria Arsa Don Giuseppe Menossi, il medico comunale Dr. Bergamo.

La festa si è chiusa al canto di «Giovinezza» e di altri inni patriottici.

***

Diamo l'elenco degli oblatori «Pro Befana» 1931:

Vidal Natale, Podestà, L. 100 — Buri Elvira 100 — Contessa Badino ved. Gaspari 100 — Indri Regina, insegnante, 5 — Damiani Virginia, insegnante, 5 — Menossi Don Giuseppe 15 — Franchi Dr. Alessandro 20 — Gasparotto Modesto 5 — Dr. Carlo Costantini Scala 50 — Castellarin Vittorio 10 — Bergamo dr. Luigi 35 — Piazza G.o. Batta, insegnante, 5 — Fratelli Del Mestre 15 — Cecovino sig. Teofilo, segretario, 15 — Bonutti Assunta, levatrice, 5 — Brugger Amos, vice podestà, 20 — Brugger Antonio 25 — Bonutti Nicolò 20 — Don Gomboso Francesco 6 — Colautti Michele 5 — Gaspardis Maria 8 — Gaggia Riccardo 25 — Salvadori Luigi 25 — Cav. Vittorio Sepulcri 30 — Del Bianco Angelo 20 — Franco Pietro 5 — Placco Carlo 20 — Latteria Bagnaria 30 — Bonutti Angelo 5 — Vescovo Vittorio 5 — Minutillo Luisa, insegnante, 5 — Omerini Guido, maestro, 5 — Colautti cav. Antonio 5 — Latteria Castions 5 — Merluzzi Antonio 20 — Vidal Ermacora e famiglia 20 — Di Bert Bartolomio 10 — Dott. Guglielmo Beazzi 10 — Patronato Scolastico 100 — Sezione Comunale Fascista 100 — Comune di Bagnaria 100. — Totale L. 1090.

Un grazie di cuore ai generosi oblatori a nome dei piccoli beneficati.

Da FORGARIA

Movimento demografico

Durante l'anno 1930 si ebbero i seguenti movimenti nella popolazione residente nel Comune.

Matrimoni religiosi N. 33 — Nati maschi 38, femmine 36 — In altri Comuni o all'estero 12 di cui sette femmine. — Totale nati maschi 43, femmine 43. — Morti maschi 16, femmine 23 — Immigrati maschi 10, femmine 7 — Emigrati maschi 11, femmine 9. — Popolazione al 31 dicembre 1929, N. 4499. — Popolazione a, 31 dicembre 1930, N. 4553.

Da MEDUNO

Funebri Cilia

Nel pomeriggio di sabato si sono svolti in forma solenne i funerali del valoroso combattente Cilia Antonio morto il 9 c. m. in seguito a lunga e penosa malattia.

Seguivano il mesto corteo parenti, autorità, combattenti con gagliardetto, una rappresentanza di Balilla ed una folla di popolo.

Dopo la funzione religiosa il corteo si fermò alcuni minuti in silenzio davanti al monumento e qui la banda suonò due inni patriottici per obbedire ai desideri del valoroso soldato.

Alla famiglia dell'estinto ed in ispecie ai due fratelli, le nostre vive condoglianze.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Ufficio collocamento dei Sindacati fascisti dell'industria

L'Ufficio Collocamento dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica: Si cercano N. 50 operaie abili tessitrici a due telai per un lanificio della Provincia di Brescia.

Le interessate per tutti gli schiarimenti in proposito, potranno rivolgersi al predetto Ufficio in Piazzale XX Settembre.

Lo Spaccio municipale tipo

Il Commissario Prefettizio dr. comm. Vincenzo Bianco ha istituito uno spaccio municipale tipo alla Casa del Fascio, ed ha avvertito la cittadinanza con apposito manifesto.

Da PRATA DI PORDENONE

Nel Fascio

Il Segretario politico avverte tutti gli inscritti al P. N. F. di questa Sezione, di voler presentarsi alla segreteria amministrativa con una fotografia e L. 10 per la rinnovazione delle tessere anno IX, nei giorni di sabato e domenica 17 e 18 gennaio 1931, dalle ore 10 alle ore 11.

Per gl'inadempienti saran presi severi provvedimenti disciplinari come con la esclusione della rinnovazione della tessera.

Tesseramento O. N. D.

Gli inscritti al Dopolavoro i quali non hanno ancora provveduto alla rinnovazione della tessera per l'anno corrente, sono invitati tassativamente a presentarsi alla Sezione, portando L. 5 ed una fotografia, dalle ore 10 alle ore 11 di sabato e domenica 17 e 18 gennaio corr. per la rinnovazione della tessera in questione.

Tutti coloro che, non essendo fra gli inscritti di questa sezione, credessero opportuno divenire soci, sono pure pregati di presentarsi nelle ore e giorni come sopra stabiliti.

Offerenti pro Befana fascista

Per la Befana Fascista svoltasi nella Casa del Balilla, nel territorio del Comune vennero raccolte complessivamente L. 773.50 così suddivise:

Enti locali L. 500 — Prata centro L. 126.50 — Frazione di Ghirano L. 125 — Frazione di Puia L. 22; oltre alle considerevoli offerte in natura fra le quali vanno notati N. 6 quintali di granoturco e N. 3.50 quintali di legna raccolti nel territorio di Prata centro.

I commercianti poi offrirono parecchi chilogrammi di generi alimentari ed indumenti vari.

I bimbi beneficati ammontano a 150 circa compresi i Balilla.

La radio nelle scuole

Per nobile iniziativa del Comitato comunale dell'O. N. B., cui va lode principale all'egregio Presidente signor Attilio Brunetta, e per gentile concessione del Segretario comunale Fortunati rag. Spartaco, anche nel nostro Comune gli scolari avranno due audizioni radiofoniche settimanali a scopo istruttivo.

Possiamo infatti già registrare l'entusiasmo suscitato negli scolari della V.a Classe dove il giorno 5 corrente si svolse, a titolo di prova, la prima radioaudizione.

I bambini infatti poterono ascoltare oltre ai comunicati sulla Crociera Balbo, che tanto interessa queste giovani generazioni, anche delle favole sulla Befana e delle poesiole.

Questo primo successo ottenuto sarà di sprone per allietare ed istruire vieppiù i nostri bambini.

Ci è grato poi constatare che anche il Dopolavoro di Ghirano per iniziativa del Podestà geom. Emanuele Salice, metterà pure il proprio apparecchio a disposizione dei bambini di quella frazione.

Trattenimenti al Dopolavoro

Il Presidente della Sezione dell'O. N. D. signor Marzin ing. Mario comunica a tutti i tesserati che nel corrente carnovale saranno tenuti nella Sede dei trattenimenti danzanti sociali.

Tutti i tesserati che vorranno parteciparvi dovranno far pervenire le loro adesioni.

Da BRUGNERA

Doni ai bambini

Nella Casa Comunale, si è svolta domenica scorsa la festa della «Befana Fascista».

Alla simpatica festa presenziarono: il Vice Podestà sig. Olivo Verardo, il Segretario Politico, sig. Cesare Stradaioli, il Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. sig Giacomo De Gottardo con il signor Angelo Presotto, membro del Comitato stesso, la signorina Ada Tonello Segretaria del Fascio Femminile, la signorina Noemi Zanni Fiduciaria per le Piccole e Giovani Italiane, il sig. Luigi Battistioli comandante del Reparto Avanguardisti, i patroni della Congregazione di Carità signori Polesello Catorino e Verardo Paolo ed il maestro Giovanni Cimitan.

Dalle mani delle gentili signorine circa 100 fanciulli — tra i quali numerosi balilla e piccole italiane — ricevettero il dono consistente in un paio di zoccoli, in un abito ed un pacchetto di dolci.

Gli organizzatori rivolgono un vivo ringraziamento a tutti coloro che si prodigarono per la riuscita della festa.

Diamo l'elenco dei maggiori offerenti: dott. Ferruccio Sartori, Podestà lire 50, Patronato scolastico lire 500; Circolo Cattolico lire 200; Congregazione di carità lire 100, dott. Giovanni Sormani, veterinario lire 5. Raccolte nelle frazioni di Tamai e S. Cassiano lire 100, nella frazione di Maron lire 150.

Da SPILIMBERGO

C. Cavedoni nella gloria e nella storia

E' il tempo della annunciata conferenza che terrà il camerata Mario Maria Pesante sabato 12 corrente alle ore 20.30 nella sala maggiore del Palazzo comunale. La conferenza è promossa dal locale Comitato d'Azione Dalmatica, alla quale tutti gli azzurri inscritti sono comandati ad intervenire.

Nell'O. N. B.

Il Circolo Mandolinistico dell'O. N. D. che da poco si è trasformato in Circolo Orchestrale, ha stabilito la propria sede in una stanza del Palazzo Solor, che il proprietario ha messo gentilmente a disposizione della tanto simpatica istituzione cittadina. La Compagnia Filodrammatica, sotto la direzione del Presidente del Circolo stesso signor Dino De Lorenzi prepara una brillante commedia, che fra poco andrà in scena.

Veglionissimo Sport

Il Veglionissimo Sport, che si svolgerà sabato 31 corr. nelle sale del Cinema Teatro Artini fa prevedere un grandioso successo. La decorazione della Sala sarà in stile 2000 e gli sportivi stanno già lavorando alacremente. Un Jazz pieno di elettricità animerà le danze di ultima creazione. L'Unione Sportiva ha invitato tutte le Società della Provincia.

Da SEDEGLIANO

Beneficenza all'O. N. B.

La direzione della Banca Cattolica del Veneto, Succursale di Codroipo, ha fatto pervenire al Comitato Comunale Balilla di Sedegliano, l'offerta di lire 100 (cento).

La Presidenza del Comitato sentitamente ringrazia.

Da S. Vito al Tagliamento

I doni della befana fascista

Ieri alle ore 10 nell'Aula Magna di queste Scuole Elementari ha avuto luogo la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista. La popolazione ha risposto generosamente all'appello fatto dall'on. Podestà e dal Fascio Femminile. — Vennero beneficati circa 340 alunni poveri con indumenti invernali dolciumi e frutta.

L'aula Magna per l'occasione era finemente preparata e rigurgitava di alunni e di autorità tra queste il Vice Podestà sig. Giuseppe Vivalda in rappresentanza anche del Podestà momentaneamente impedito; Mons. Luigi Cozzi Arcidiacono; il Segretario Capo del Comune sig. Pellegrini Giuseppe; il direttore didattico sig. Bernardo Pantarotto: il Capostazione Pagliaro; i due Marescialli dei RR. CC. e altri.

Presenziavano pure il corpo insegnante al completo e il Fascio Femminile con la segretaria signora Amalia Springolo Alessio.

Prima che si inizi la distribuzione dei pacchi, il direttore didattico sig. Pantarotto con nobili ed espressive parole illusrò il significato della Befana Fascista che anche quest'anno rinnova la Festa di amore e di gentilezza che il Podestà aderendo all'invito squisitamente paterno del Duce e colla collaborazione del Fascio Femminile, ha voluto allestire.

La Befana Fascista, egli dice, dal cuore grande del Duce che oltre all'amore per la terra d'Italia ha quello infinito e dolcissimo per tutti i bimbi della Patria, mantiene ancora i sorrisi dell'antica Befana che scendeva di notte presso le case lasciando doni e giuocattoli.

Ringraziò in modo particolare le gentili signore e signorine del Fascio Femminile additandole alla riconoscenza dei piccoli beneficati che esortò ad essere sempre più fascisti ciò che vuol dire più laboriosi, più buoni e più diligenti; li esortò ancora a chiedere a Dio di proteggere sempre la Patria, il Re e il Duce. Dopo di che ebbe luogo la distribuzione dei pacchi accolti con sincera gioia dagli alunni.

Una lode meritata per l'opera veramente proficua svolta, vada alla signora Springolo Alessio Amalia — signora Ady Fogolin — Pascatti Luisa e alle signorine Ilde e Iole Springolo — Pascatti Antonia — Fraceschinis Lina — Friso Anna — Coccolo Anna — Carnieli Anna Maria — Fumei Angelina — Fabricio Maria Luisa — Battistella Francesca — Stefanutti Emma.

Segnaliamo le ditte del Frè Maddalena e Guidi Ramaciotti per la generosa offerta, la prima di aranci e la seconda di carta d'imballo.

Anche i negozianti, compresi in quest'opera altamente benefica, credettero opportuno praticare buoni prezzi negli acquisti.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta nob. Donna Palmira Daina in Tramontin pervennero all'Ente di Beneficenza, le seguenti offerte:

Famiglia Paolo De Carli L. 10 — Fratelli Tramontin fu Giovanni Maria L. 20.

Furto di pennuti

L'altra notte, ignoti, rubarono dal pollaio dell'impresario edile sig. Lovisatti Giuseppe, 13 pennuti. I visitatori notturni entrati dal cortile retrostante poterono tranquillamente fare il proprio comodo senza che nessuno gli disturbassero.

Il fruto venne denunciato e la Arma dei CC. RR. sta indagando.

Da CODROIPO

Gradita visita al Gruppo Alpini

E' giunto l'altro ieri a Codroipo da Atene l'industriale signor Zucchi per fare una visita al locale Gruppo degli scarponi intitolato alla memoria del suo eroico figlio medaglia d'oro Gian Luigi Zucchi, sacrificatosi nel gennaio 1918 sul Valderoa nell'ultima grande guerra di redenzione.

A riceverlo erano il capo gruppo Rino Covisi, il tenente degli alpini in congedo Cautero Niceforo, lo scarpone Renzo Petri, il Presidente della sezione combattenti Olimpio Lenarduzzi, ed altri.

Il signor Zucchi si è dichiarato altamente soddisfatto di trovarsi per qualche ora in compagnia degli scarponi codroipesi che hanno voluto onorare la memoria del suo amato figlio.

Con squisita gentilezza d'animo ha puro voluto fare visita alle autorità comunali. Il Podestà conte cav. dott. Gian Lauro Mainardi, il Podesta delegato Cesare Forte ed il Segretario capo Brovedani Giovanni hanno ricambiato i sentimenti con eguale riconoscenza col papà di una medaglia d'oro doppiamente cara agli scarponi codroipesi.

Il signor Zucchi volle pure presentare personalmente la sua riconoscenza alla signorina Albertina Ballico che fu madrina del gagliardetto e che, il 30 novembre scorso, con un suo appropriato discorso, ebbe a glorificare le gesta eroiche e leggendarie del suo amato Gian Luigi. Alla madrina, il signor Zucchi offrì un bellissimo mazzo di fiori freschi con nastro di seta tricolore.

In serata un gruppo di scarponi si riunì all'Albergo Roma per un banchetto onde festeggiare la venuta del gradito ospite che ieri è ripartito alla volta di Atene, ove tiene alto il nome ed il prestigio dell'Italia Fascista.

Da Gemona

Un presepio premiato

La Federazione Fascista Autonoma degli artigiani d'Italia ha premiato il Presepio — di cui parlammo in altra cronaca — del signor Lorenzo Revelant, un lavoratore instancabile per l'annuale Presepio che si vede nella chiesetta di Fossale. Il Segretario Provinciale cav. Libero Grassi ha mandato al bravo artigiano di Borgo Ospedaletto il suo plauso per incoraggiare la nobile iniziativa del Presepe ed ha destinato al sig. Revelant Lorenzo, un diploma di benemerenza e una medaglia del Consiglio dell'Economia, segnalandolo a Roma alla Segreteria generale dell'Artigianato.

Preparativi per la Mascherata

Le spaziose rimesse sottostanti alla strada nuova hanno accolto in questi giorni tutto l'artigianato gemonese che si mette all'opera per il Corso mascherato di quest'anno.

Progetti nuovissimi e di grande attualità sono stati studiati dal prof Giuseppe Barazzutti; susciteranno essi meraviglia unita alla più chiassosa ilarità. Artigiani del genere — chi non li conosce? — dei Fantoni, degli Stefanutti, degli Elia, dei Bierti dei Barazzutti, dei Pischiutti, dei Grillo, dei Tolazzi, dei D'Aronco, dei Pascoli, insieme ai signori Zu... , Vriz, Bonitti, Fachini, Sartori, Falomo, Armellini, Pontotti ed altri lavorano alacremente perchè la mascherata riesca degna delle tradizioni.

Il vicepresidente del locale dopolavoro ing. cav. Renato Raffaelli, tempra inquieta di lavoratore e di organizzatore si adopera per la messa in opera dei carri e gruppi mascherati, che raggiungono solo a Gemona una ventina Con i partecipanti dalla Val Fella, dalla Carnia, di S. Daniele e di tutta la piana, la sfilata costituirà uno spettacolo di parecchie ore e di primo ordine.

I premi sono vistosissimi, si parla di migliaia di lire da assegnare ai concorrenti. Il corso mascherato — ed è stata una buona idea — avrà luogo nella penultima domenica di carnevale, per avere una domenica di riserva in caso di pioggia, e l'ultimo giorno di carnevale in caso di recidività delle male grazie di Giove Pluvio.

Da ARTEGNA

Nuovi prezzi dei generi alimentari

Coll'intervento del dottor Valentinis del Consiglio Provinciale dell'Economia, delle maggiori autorità del Comune, ebbe luogo l'altro giorno una riunione di negozianti di generi alimentari, di proprietari di forni e di macellai durante la quale si discussero e si approvarono i nuovi prezzi per i generi di prima necessità.

Gli stessi prezzi vennero fissati come segue:

Riso maratello al kg. lire 1.50; — Riso vialone o gigante 1.60 — Riso camolino originario corrente 1.00 — Riso brillato 1.05 — Camolino originario extra 1.10 — Brillato originario extra 1.15 — Pasta locale extra 2.90 — Pasta locale superiore 2.60 — Carne di manzo 1.o taglio 7.00 — id. II.o taglio 6.00 — Vitello parti posteriori 8.00 — id. parti anteriori 7.00 — Formaggio grasso di tre mesi 9.00 — Merluzzo Labrador I.a qualità lire 3.80 — id. II.a 3.40 — Stoccafisso Hammerfest a 6.20 — Id. Ammollato lire 3.00 — Tonno all'olio di prima a 14.50 — Olio d'oliva fino a 6.40 il litro — id. extra a 6.80 — id. di semi «tre stelle» a 5.20 — Latte ad uso alimentare lire 0.90 — zucchero cristallino a 6.30 — id. semolato e raffinato a 6.50 — id. pilè a 6.50 — Caffè crudo Santos corrente a lire 24 — id. superiore a 24.50 — id. Minas a lire 23.00 — id. Salvador a lire 26.00 — Lardo nostrano alto stagionato a 7.60 — id. fresco a lire 7.00 — Strutto nostrano a lire 6.80 — Burro naturale friulano di latteria a lire 15.00 — Farina di granoturco giallo a 0.70 — id. nostrana 0.80 — Pane cornetto a lire 2.00 — id sfilatini a 1.80 — id. di pasta molle 1.80. — Nella frazione di Montenars il pane avrà un soprapprezzo di L. 0.05 il kg. Per la consegna a domicilio il pane avrà un soprapprezzo di lire 0.10 il chilogramma.

Nei caffè, l'aromatica bevanda sarà venduta a L. 0.65 se espresso; a lire 0.60 se fatto col bricco

Da CASARSA

Dati demografici

La popolazione residente nel Comune al 1.o gennaio 1931-IX è di 7240 abitanti; nel corso dell'anno 1930 si ebbero 153 nati: 78 maschi e 75 femmine; morti 37 maschi e 26 femmine; immigrarono: 61 maschi e 56 femmine; emigrarono all'estero: 16 maschi e 10 femmine; furono celebrati 35 matrimoni.

Albo d'oro

Secondo elenco delle offerte pervenute fino ad ora pro Befana Fascista:

Co: Giuditta Canciani e Morosina Scalettaris: 8 berrette lana, 3 sciarpe, 5 vestiti di lana. — Evelina Scalettaris una veste, due paia calze di lana. — Co: Luisa Pellissetti De Concina: 3 golf, 4 sciarpe, 6 sciallelti tutto in lana. — Ditta Gasperini Maria: 2 berretti, 5 paia di calze.

Forno rurale di Casarsa 10 kg. pane. — Forno Casarsese: 10 kg. pane. — Cooperativa di consumo: 10 kg. di riso. — Dott. Francesco Baldini: 2 bottiglie di olio merluzzo.

Offerte in danaro: Patronato Scolastico lire 120 — Fratelli avv. Tommasini lire 10 — De Lorenzi Francesco lire 10 — Famiglia Lucchesi 10 — Dante e Mario Pretto 15 — Banca del Friuli, Succursale di S. Giovanni di Casarsa 25 — Lire 5 ciascuno i signori: Angelo De Lorenzi; Bonaventura Linteris, Domenico Morello, Mazzolini Felice. Il signor Fantin Lodovico ha elargito 50 litri di vino che verrà distribuito alle famiglie più bisognose, in ragione di due litri ciascuna.

Per i danneggiati di guerra

Il Podestà Arturo Brinis, avverte che presso l'Ufficio Municipale si trova sino al 18 c. m., il ruolo per il rimborso, da parte dei danneggiati di guerra, di somme dipendenti da maggiori spese sostenute dallo Stato nelle ricostruzioni o riparazioni di immobili, o da maggiori somme percepite per il risarcimento danni di guerra.

Ogni interessato potrà prender ne visione.

Da RAGOGNA

La Befana fascista

Domenica scorsa è stata distribuita la Befana Fascista ai bimbi poveri del Comune.

Furono beneficati 130 fanciulli con la distribuzione di 95 tagli di stoffa per abitini, generi vari e commestibili.

Al buon esito contribuirono largamente con la loro attività il Segretario Politico, la Segretaria dei Fasci Femminili signora Buonripesi, le donne fasciste ed il Corpo Insegnante.

Vada a tutti il ringraziamento dei beneficati ed il plauso della cittadinanza.

Da LESTIZZA

Dati demografici

Il Municipio comunica i seguenti dati relativi al movimento demografico avvenuto nell'anno millenovecentotrenta:

Matrimoni celebrati nel Comune col solo rito civile n. 1; col rito religioso n. 34; matrimoni celebrati in altri Comuni del Regno n. 18; all'estero n. 6.

Nati 110; Morti 55; Immigrati 70; Emigrati 108. La popolazione che al 1 gennaio 930 era di abitanti 5394 è salita così a 5411 con lievissimo aumento del 3.2 per mille inferiore alla media, che è del 5 per mille.

Furono denunciati nel 1930 N. 66 casi di malattie infettive dell'uomo; 2 casi di afta-epizootica; 5 di calcino nei bachi da seta; 1 di mal rossino nei suini e 21 casi di morte di animali per malattia o per sinistro.

Croce al merito di guerra

Al signor Moro Lidio di Agostino di S. Maria è stata consegnata in questi giorni la Croce al merito di guerra decretatagli con recente provvedimento Ministeriale.

Congratulazioni.

Da TRICESIMO

Offerte all'O. N. B.

In memoria della signora Maria Novelli vedova Zanin sono pervenute al Comitato Comunale Balilla le seguenti offerte:

Sig. Vincenzo Bertossio lire 10 — sig. Silvio Franceschinis e famiglia lire 30 — sig.ra Irma Nascimbeni e mamma lire 15 — sig. Maria Ronchi lire 5 — Le figlie della compianta signora lire 50.

Da Osoppo

Conferenza Botrè

L'altra sera ai militari del Forte ha tenuto un'importante conferenza il dott. Urbano Botrè della Cattedra d'agricoltura. Egli ha parlato dei concimi chimici e ha insegnato come devono essere costruite le concimaie prescritte con legge recente del Governo fascista.

Pro Scuola di disegno

Sere fa si sono riuniti tutti i rappresentanti delle Società interessate per deliberare in merito alla costruzione della Scuola di disegno da dedicarsi alla memoria dei nostri gloriosi caduti. Erano presenti anche il Segretario politico console cav. Alberto Linzi e il Podestà. L'adunanza era stata indetta dal Presidente della Scuola di disegno sig. Valerio Pellegrino. Unanimi i rappresentanti delle Società hanno deliberato di costruire il fabbricato per la Scuola nel piazzale 1848.

Refurtiva che ritorna da Vienna

Da Vienna è stato annunciato che è stato ritrovato altro importante materiale, già trafugato durante l'invasione. Si tratta di volumi e di documenti importanti scomparsi in quel triste periodo dell'archivio della nostra pieve. Sono circa 200 volumi, tra i quali ve ne sono di preziosi e importanti. Va rilevata l'opera instancabile e appassionata che ha sempre perseguito per queste ricerche, il Parroco don Domenico Comisso.

Da PONTEBBA

Pro refezione scolastica

La locale filiale della Banca del Friuli ha fatto pervenire al Comitato Comunale dell'O. N. B. la somma di lire 50 a favore della refezione scolastica gratuita.

Avanguardisti che si fanno onore

Con vivo compiacimento si apprende l'esito brillante degli esami a capisquadra, conseguito a Udine da sei avanguardisti dipendenti dalla locale organizzazione giovanile.

Ai bravi giovani i nostri rallegramenti.

Bicchierata d'addio

Presso la sede del Dopolavoro Ferroviario, un gruppo di amici si riunì ieri, per offrire una bicchierata d'addio al capo stazione sig. Geremia Della Fazia, trasferito a sede più importante.

All'ottimo funzionario i nostri auguri.

Da TREPPO CARNICO

Gentile festa fascista

Per iniziativa di questo Fascio anche qui, come pure nel vicino Comune di Ligosullo, s'è voluto fare acchè la «Befana» entrasse nelle case dei poveri e vi dispensasse un po' di bene.

S'è fatta ed è riuscita veramente per benino per cui ne va data lode oltre che alla popolazione, al Presidente ai membri del Comitato al Comune, ed ai commercianti, ed in special modo al camerata Gigi de Cillia per Treppo, e signorina maestra De Marchi, per Ligosullo.

52 bambini poveri, 52 offerte in forme di pacchetti da circa 4 kg. l'uno, i quali oltre a generi alimentari di massima necessità e di qualità oggetto di vestiario, riservavano la grata sorpresa di qualche dolce.

La tradizionale e significativa manifestazione, presenti le autorità locali e pubblico, si svolse in un'aula scolastica con seria semplicità.

Adunata del Fascio Giovanile

Anche qui l'adunata dei giovani fascisti è riuscita una gagliarda manifestazione di giovinezza.

Ha parlato il Segretario Politico signor Arturo de Cillia illustrando il discorso tenuto dal Duce nel gennaio 1925 sgominando le opposizioni.

Da Cervignano

Il Veglionissimo dei Combattenti

Il Comitato esecutivo formato per il Veglionissimo dei Combattenti fissato per la sera del 31 c. m. nella Sala del Teatro Puntin, stà attivamente lavorando per la buona riuscita della tradizionale festa. Per l'occasione oltre alla scelta di un'ottima orchestrina verrà curato riccamente l'addobbo. Il buffet del teatro sarà fornito di ogni conforto.

La squadra di calcio a S. Pier d'Isonzo

Domenica prossima la nostra balda squadra calcistica si recherà a S. Pietro d'Isonzo ove si incontrerà con quella squadra dell'O. N. D. per la prima partita dell'eliminatoria per la disputa della artistica Coppa messa in palio da quel Dopolavoro. Al torneo prenderanno parte 6 squadre di calcio. Per l'occasione questo Dopolavoro ha noleggiato una autocorriera che partirà dalla sede sociale alle ore 12 in punto e giungerà a S. Piero d'Isonzo alle ore 12.40. Tutti gli appassionati potranno accompagnare la nostra squadra verso il versamento di L. 3 quale prezzo della corriera di andata e ritorno. Le prenotazioni si ricevono al Bar di questo Dopolavoro.

Al Teatro Puntin

La Compagnia Tipica d'Arte scenica Miraglia-Vitellaro reduce dai teatri di Gorizia, Gradisca e Monfalcone diretta dal cav. Francesco Miraglia e dal cav. Stefano Vitellaro, darà lunedì 19 c. m. la prima recita al Teatro Puntin con «Feudalismo» capolavoro in tre atti di A. Giunera.

La direzione del Dopolavoro Ferroviario ci comunica che ha fissato quale data del suo Veglionissimo dei Ferrovieri la sera del 7 febbraio c. a. il quale verrà tenuto nella Sala del Teatro Puntin.

Nel Dopolavoro comunale

Oggi Venerdì 16 c. m. alle ore 2.30 nei locali di questo Dopolavoro la Comapgnia Oscar-Margot, darà un trattenimento di arte varia.

Da VENZONE

Fuoco sul Monte Sorell

Giorni or sono si sviluppava, per cause rimaste ignote, un incendio in un bosco comunale sulla vetta del monte Sorell.

I locali militi forestali Bartolozzi e Bartolini, arruolati nelle frazioni di Portis e Planis e un buon numero di borghesi, formarono due squadre che, al comando dei militi si recarono tosto sul luogo dell'incendio.

Mercè l'opera alacre e fattiva delle squadre e dei militi, a sera l'incendio, ad onta di un forte vento, era stato domato.

Croci di guerra

Al camerata Giovanni Venier, reggente la Sezione O. N. D. di Planis, è stata in questi giorni consegnata la croce al merito di guerra. Analoga onorificenza venne contemporaenamente conferita al grande invalido di guerra Eliseo Pascolo ed all'ex combattente Giovanni di Angelo Di Bernardo. Ai tre decorati i nostri rallegramenti.

Da COSEANO

Carnovale

Anche quest'anno come gli anni scorsi a Coseano si ballerà durante il periodo del Carnovale. Nella magnifica e ampia sala Olivotti pavesata a grande festa e adornata di palloncini alla giapponese avranno luogo delle feste da ballo nei giorni 18 e 23 gennaio; e 8, e 17 febbraio. Suonerà una distintissima orchestra tipo jazz band che svolgerà un numeroso e scelto repertorio musicale.

Nel locale della trattoria Olivotti a prezzi modicissimi tutti gli amanti di Tersicore troveranno conforto del caso.

La strippata

Esce oggi, in tutta Italia, «UOMINI E MONTAGNE» di Mario Fierli, edito dalla Società Editrice Internazionale di Torino. — 312 pagine; 50 capitoli ameni, amari, campestri e montanini. - Col consenso dell'Autore e dell'Editore ne offriamo un saggio.

— A tavola.

— E andiamo a tavola.

Non stavo ritto. Mi rigiravo, da cinque ore, una fame che Dio ci liberi, in tempo di caroviveri, ad averla addosso per un mese. Uno dei ragazzi m'aveva già soffiato, in un orecchio, che c'era nascosto anche il dolce. Un altro dolce lo avevo messo io nelle mani della padrona di casa che, ghermendolo, sembrava dovesse tranguglarselo subito con lo spago e con la carta. Ma a me, poi, m'era toccata una bella zuppa di rimproveri melati.

— Lei non si doveva disturbare. Qua gli amici si ricevono col cuore sulla bocca. Non era il caso di far cerimonie.

Poi le cerimonie erano cominciate subito: e, poichè grondava sudore con quella po' po' di tirata che avevo fatto, a piedi e a digiuno, dalla stazione al paese (le carrozze a cavalli, e i carrozzoni a benzina si erano «esauriti» prima che mi districassi dalla folla in arrivo), m'era occato, per non far complimenti, cavarmi la giubba per infilare un giubbino che mi segava le ascelle e che non arrivava neppure all'altezza dell'osso sacro.

Accidenti agli inviti!

Già, per fare onore all'impegno, m'ero levato a bruzzico perchè a Firenze i tranvai cominciano a camminare quando i primi treni se ne sono andati per conto loro; ed io, per non perdere la corsa, avevo perduto il caffè e latte.

Alla villa di Poldino c'ero arrivato alle undici, con la lingua fuori; e la signora Pamela, sistemato il dolce nella credenza, e sistemato me nel giubbino smesso del padron di casa, se l'era cavata dicendomi: — Già, a quest'ora, il caffè e latte, lei lo avrà preso di sicuro.

Poldino allora ebbe una grande idea: — Giacchè si andrà a tavola al tocco, ti porto a fare due passi.

— Bravo.

Bravo lui o bravo me?

Io avevo già, sulle gambe, i cinque chilometri dalla ferrovia al paese; ma come si fa, in certi casi, a voler dire di no?

Dalle case di Poldo si scese alle case dell'Ardeone, poi via, su su ci si arrampicò fino alle Terme dove Poldino mi regalò una concione intorno alle virtù miracolose dell'acqua minerale del Macchione. Ne bevvi sei bicchieri, poi giù di nuovo, al paese, dove si finì per trangugiare tre bicchierini di vermout: uno offerto da Poldino a me, uno offerto da me a Poldino ed uno offerto a me ed a Poldino da un amico di Poldo che voleva farmi onore e che se ne sarebbe avuto a male se ..

Insomma, quando dissero «a tavola» mi s'allargò il cuore perchè, fra la levataccia, la pancia vuota, la strippata di strada, i tre vermut e l'acqua del Macchione, io ero ridotto oramai come il conte Ugolino.

*

Dalla cucina si spandeva, per la casa, un odorino di «ragù» che levava di sentimento, e arrivava un acciottolio di piatti che prometteva molto bene. Le frutta accastellate erano delle note allegre sulla tavola imbandita dove, davanti ad ogni pila di piatti, stava allineato un plotone di bicchieri messi lì, senza sgarroni; per ordine di statura. Da parte, su un tavolino di riserva, troneggiavano i dolci: il mio, con un'aria di città che metteva addosso la melanconia delle cose striminzite fatte con molti ripieghi e con molta economia, e quello dei padroni di casa che scoppiava di salute.

— Mettiti dove vuoi — mi disse Poldo, mentre la Giuditta arrivava con un tegame di tagliatelle, fatte in casa, che avrebbe sfamato una tribù di reduci da una gara del giro del mondo a pancia vuota. — Mettiti dove vuoi e dài sotto perchè in campagna si fa così senza tanti salamelecchi.

— Però il salame c'è — dichiarò la signora Pamela per dire una cosa allegra.

E mi domandò se avevo l'abitudine di mangiarlo prima, come si fa nei prezzi di lusso, o di mangiarlo dopo come facevano loro.

Io mi ero già attaccato alle tagliatelle col «ragù».

— Già, nei pranzi di lusso — continuò Poldo — c'è anche il «menù»; e fa comodo perchè ci si può regolare prima. Oh senti; i numeri del programma te li dico addirittura io. Le tagliatelle le vedi; poi c'è l'antipasto che oramai si mangia dopo! poi un fritto di sogliole, totani e funghi; il solito umido; un po' di lesso; un po' di arrosto con la lattughina dell'orto che mi tocca annaffiare da me perchè, qua, in casa, se si tratta di spiantare roba ci stanno tutti; ma, se c'è da lavorare la terra, sono tutti arrugginiti.

Io, per me, m'ero già arrotolate e divorate quattro forchettate di tagliatelle.

La signora Pamela volle che la Giuditta mi scodellasse un altro rincalzino di «ragù»; io rigirai per bene il monte mentre Poldo annaffiava la scodella con un'altra dose di parmigiano, poi...

Poi rimasi con la forchetta pie... mezz'aria. La forchetta rico... salì, ricascò. Sbiancai. Dis... burletta a Poldo. Poldo ne ... una a me. La signora Pa... la, con unua forchettata di tagliatelle nell'anticamera della gola dichiarò: — Buono — Io continuai: — Buono; — ma capii che quelli di fuori non volevano andar dentro e che quelle di dentro volevano venir fuori.

Poldo sbottò: — Ti senti male?

E capirono subito, tutti, che stavo male per davvero.

Ma, anche a pancia vuota, non ci fu verso di farmi riattaccare alle tagliatelle.

Poldo e la signora Pamela attaccarono allora, per conto loro sul conto mio, un dialogo di questo genere:

— Dio sa che tozzi di pane s'è tranguglato di mattina.

— Già il caffè e latte lo avrà preso troppo tardi.

— Dagli un bicchierino di «fernet»....

— ... poi lo si mette a letto.

A letto, con una fame addosso da morire e con quell'odorino di «ragù», sparso per la casa, che seguitava a stuzzicarmi il gorgozzule, finii per appisolarmi; e seguitai a vedere, ad occhi chiusi, quel maledetto batuffolo di capelli che avevo scovato, ad occhi aperti, nella forchettata di tagliatelle.

***

— Lei dunque sarebbe quel signore che ha della roba sullo stomaco — mi disse un muso nuovo, venuto da Poldino a prendere il caffè, quando riapparii a tavola col proposito d'ingozzare qualcosa a costo di far la pace anche co' cernecchi grigioneri della cerfugliaia della Giuditta. — Lei si vede..

— ... che ho fame — dichiarai per conchiudere alla lesta.

— O Giudittaaa; porta il brodo — strillò Poldo al vento.

— Ma che brodo Salto la minestra e ...

— Per lei — prese a dire la signora Pamela — per lei si è fatto fare un brodino; ci vuole il brodino, magari con un uovo dentro; poi due dita di marsala e basta. Che ne dice sor Gaetano?

Il sor Gaetano disse che era anche di troppo; poi tirò fuori un ritaglio di carta, me lo mise sotto il naso, mi fece leggere che si trattava di una tavola della digeribilità degli alimenti più comuni», insegnò a tutti che, per sgomberare lo stomaco (lui diceva «stomaco») dalla carne di pollo arrosto, ci voglion quattro ore tonde; che il fegato se ne va in due ore; le bistecche, in tre: la vacca fritta in quattro; le uova fresche, in due; e i nervi lessi in cinque ore e mezza. Io dissi che una tavola, piena di roba buona, è una cosa molto bella; ma che quella «Tavola della digeribilità» è una cosa molto pratica. Allora il sor Gaetano mi ficcò la «Tavola» in tasca consigliandomi di capirla a comodo, di non scordarla mai, e di rimandargliela «raccomandata» perchè una regola di quella fatta vi salva di sicuro, e per molto tempo, dall'olio di ricino e dall'olio santo.

La Giuditta intanto m'aveva servito il brodino.

— Oh, il dolce non si mangia? — strillò uno dei ragazzi che vedeva di malocchio la pausa provocata dalla mia resurrezione.

— Ecco il dolce.

E i dolci (il mio e quello di casa) fecero il trasbordo dal tavolino di riserva alla tavola del sacrificio.

Il sor Gaetano, che era venuto per prendere il caffè, prese e riprese, «per gradire» e senza consultare la «Tavola della digeribilità», certi triangoli di torta tagliati senza squadra e senza economia; e intanto, sotto la tavola, tre cani, con un gran digrumare di ganasce, raspavano e ripulivano tutti gli avanzi del programma che Poldino aveva annunciato all'arrivo del primo numero.

Per annaffiare il dolce, volò una mezza dozzina di tappi. Ad ogni tappo, il sor Gaetano «per gradire» allungava i bicchiere; e, quando fu un po' ciuschero, dichiarò che, per gustare i vino, bisognava essere come lui a pancia piena, e che era un gran peccato che io dovessi restare senza il bere e a pancia vuota perchè mi ero guastato il desinare. Poi il caffè non lo prese perchè preferiva un altro goccio di vino sincero: e il caffè lo presi io, con lo schizzo, perchè quello schizzo, come disse la signora Pamela, era roba da moribondi.

Come Dio volle si arrivò all'ora di partire. Questa volta, nel carrozzone a benzina che fa digerire anche i chiodi, il posto, per fortuna, c'era; e quando, col collo fuori da un finestrino, salutai ammencito tutta la compagnia, la signora Pamela si fece promettere che mi sarei ficcato a letto senza cena, e il sor Gaetano, arrochito dal vino, mi raccomandò di nuovo, con un diluvio di discorsi, la «Tavola della digeribilità». Poi il carrozzone riattaccò la corsa mentre Poldino mi urlava dietro: — E, domattina, purgati.

MARIO FIERLI

La produzione libraria

negli Stati Uniti

La Recentissima dice che in America sono stati pubblicati 10 mila 187 libri nuovi durante l'anno 1930 di fronte ai 9176 prodotti nel 1929, mentre nel 1927 questa cifra era ancora più bassa.

Per quanto riguarda la totalità della produzione libraria ricorderemo che nel 1927 erano stati messi in commercio 225 milioni di libri rilegati e questa statistica abbastanza esatta si ricava appunto dalla grandiosa organizzazione del commercio librario. Sarà anche utile ricordare che fra il 1925 e il 1928 il valore dei libri e dei fascicoli pubblicati negli Stati Uniti era salito a 233 milioni di dollari, rispetto ai 202 mila circa alla fine del 1924.

Durante il 1920 erano stati depositati al competente ufficio dei diritti di autore circa 30.570 opere di diverso soggetto. Sarebbe interessante conoscere in proposito anche le statistiche italiane.

Prossima riesumazione

di un'opera di Mozart

BERLINO, 15

Si annunzia prossima la riesumazione nel Teatro d'Opera di Stato di Berlino di un'opera giovanile di Mozart *Idomeneo*, di soggetto classico, che non fu mai potuta rappresentare per difficoltà sceniche. L'opera è stata ritoccata e adattata al gusto moderno da Riccardo Strauss per quanto riguarda la parte musicale, e da Lotario Wallerstein per il testo, che è stato rifatto con la soppressione di molti recitativi.

L'opera, che consta di tre atti, richiede tre soprani, un tenore, e un basso Cori e balletti vi hanno una parte preponderante.

Le veloci ferrovie di Berlino

BERLINO, 15

Berlino possiede ora le più veloci ferrovie sopraelevate d'Europa, in seguito alla decisione presa recentemente dalle autorità direttive di aumentarne la velocità massima ad ottanta chilometri all'ora.

Nonostante i continui miglioramenti e perfezionamenti apportati a questi trasporti, la società esercente ha chiuso quest'anno il suo bilancio con un deficit di centocinque milioni di marchi, ossia con un aumento di sei milioni di marchi sul deficit del l'anno precedente, nonostante che quest'anno la media giornaliera dei passeggeri trasportati sia stata maggiore del 12,8 per cento di quella dell'esercizio precedente con un totale giornaliero di un milione 250.000 passeggeri trasportati.

Una scuola di mode

sotto gli auspici del Governo prussiano

BERLINO, 15

La Germania ha deciso di rendersi indipendente da Parigi per quanto riguarda le mode femminili, ed a questo fine è stato deciso di fare un esperimento colla creazione di una «Scuola di Mode» che verrà tra breve inaugurata a Berlino.

Alla direzione di questa scuola, che sorge con gli auspici del Governo prussiano, è stato chiamato il noto disegnatore viennese Richard Dillenz, marito della attrice Lilly Dillenz, che tre anni fa si cimentò senza successo nella traversata aerea dall'Europa agli Stati Uniti, conclusasi con un fortunoso ammaraggio alle Isole Azzorre.

La sede della nuova scuola sarà nel palazzo della vecchia scuola governativa per le Arti Tessili, chiusa sin dal 1914, messa a disposizione degli organizzatori dal Governo stesso.

Quando partirà il sottomarino

per raggiungere il Polo Nor.

PARIGI, 15

Secondo informazioni da New York, il sommergibile «Nautilus» a bordo del quale l'esploratore Wilkins, con un equipaggio di 18 uomini cercherebbe di arrivare al Polo Nord navigando sotto il ghiaccio, sarebbe pronto e partirebbe in aprile. Come sapete il comandante ha invitato il nipote di Verne a partecipare alla impresa.

CIVILTÀ AMERICANA

L'AVIDA VITA DEI NOMADI MODERNI

NEW YORK, 15.

Il newyorkese — intendendo indicare con questo nome ogni residente di New York senza nessun riferimento al fatto di essere nato in questa città — è il tipico nomade moderno per eccellenza.

E' un nomade cittadino, senza una dimora fissa, senza abitudini stabili, senza amicizie e relazioni durature; una effettiva personificazione dello spirito caratteristico espresso colla parola «jazz».

Il newyorkese è sempre in movimento: cambia dimora, cambia lavoro, colla stessa facilità e colla stessa frequenza quasi con cui cambia abito.

Fino a poco tempo fa un newyorkese si sarebbe sentito profondamente umiliato di dover confessare che egli aveva ancora lo stesso impiego, abitava ancora nella stessa casa, aveva ancora la stessa automobile dell'anno prima.

Confessare questo sarebbe stata la stessa cosa che confessare il proprio insuccesso nella vita: perchè in tal caso dov'era la sua intraprendenza, la sua iniziativa, la sua vivacità? Egli era l'arrivista per eccellenza, il «go getter» secondo l'espressione locale.

Tempi mutati

Adesso però le cose sono radicalmente cambiate, o almeno temporaneamente la crisi economica lo ha costretto ad una maggiore stabilità; la lista crescente e preoccupante dei disoccupati lo ha spaventato, ed ha indotto tutti coloro che ancora hanno la fortuna di avere un impiego, ad una maggior riflessione prima di rinunciare alla propria occupazione sicura per un'altra problematica; una volta tanto il nomade è divenuto stabile.

Nessuno osa più correre l'avventura a cuor leggero, nel timore di andare ad ingrossare le file dei disoccupati. Come tipico newyorkese egli non ha risparmiato quasi nulla dei suoi abbondanti guadagni di un tempo, e se oggi venissero per caso a trovarsi senza lavoro, sarebbe a due passi dalla vera miseria.

In tempi oramai lontani, in America, l'esistenza di un uomo era tutta accentrata nella sua casa, nella sua famiglia: oggi invece New York rigurgita di gente che non ha più una casa, una famiglia, nel vecchio senso della parola.

Il newyorkese di oggi è un giovanotto senza famiglia, i cui genitori sono rimasti nel natio villaggio dell'Alabama o della California, umile gente contenta della propria sorte, agricoltori; è il regno della camera mobiliata, in cui si ritrovano dopo una giornata di estenuante lavoro due ragazze, una delle quali ha abbandonata la famiglia nel Kansas, un'altra nel Nebraska, e tutte e due sono venute qui per «vivere la propria vita», per essere «indipendente», per afferrare quella occasione che nell'oscuro paesello natio non si sarebbe mai presentata.

Giovani coppie di sposi, ambedue impiegati, che creano il proprio «nido» in un appartamento composto di un gran camerone, dove tutti i mobili servono per lo meno a due usi, con ingegnosi adattamenti, dove lo spazio è calcolato al centimetro, e di una cucinetta di bambola dove c'è posto per un fornello a gas ed una sola persona alla volta — qui le chiamano «kitchenette», cucinette — più che sufficiente del resto per preparare i succulenti pasti «in scatola» che sono la base dell'alimentazione di questa gente.

Una città dove gli amici, le persone che si conoscono non sono quelle che abitano nello stesso palazzo, o nella stessa strada, ma in un altro suburbio dalla parte opposta, a due ore di ferrovia, a Bronx, a Brooklyn, a Westchester County o nel New Jersey.

L'uomo di vent'anni fa imparava presto ad apprezzare tutti i vantaggi di metter su famiglia e del dedicarsi ad una professione ben stabilita e rimanerci; il newyorkese moderno trova che queste cose sono le più difficili ed insopportabili del mondo e proprio non ci si sente portato.

E come cambia domicilio, impiego, ristorante, per farsi una idea completa dice lui, di quello che la città offre come possibilità adeguate di casa, di lavoro di nutrimento, così nell'amicizia e negli affetti non è capace di concentrarsi su una donna in modo particolare.

Scettico incallito

Per lui non esiste una donna che abbia in sè tutti i suoi ideali di perfezione ma è piuttosto propenso di vedere in parecchie il riflesso di una frazione soltanto, una piccola porzione dei suoi ideali. In una egli ama la grazia dei movimenti, in un'altra il sorriso, in una terza l'intelligenza, la femminilità in un'altra ancora.

Incapace di rendersi conto che il difetto è piuttosto in lui, diventa scettico ed è convinto che tutte le donne non valgano nulla e che New York gli giuoca dei brutti scherzi.

Non è un innamorato sentimentale, spontaneo, sincero; egli scherza che l'amore sotto lo stimolo del gin o del wisky di scadente qualità comperato da un contrabbandiere di terza categoria.

Non che non senta l'impulso della passione: una bella fanciulla lo eccita sempre, ma sa frenarsi e tenere a posto i propri istinti; mai gli passerà per il capo di dare un pizzicotto significativo alla provocante cameriera che lo serve nel tea-room dove consuma i suo pasti di mezzogiorno nella mezz'ora di intervallo di ufficio, o di fare la corte troppo sfacciatamente alla graziosa dattilografa che gli sorride spesso nel suo ufficio.

E' veramente sorprendente che sei milioni e più di esseri umani, dotati di passioni esplosive, riescano a tirare avanti così bene come avviene a New York.

Ma molti di costoro falliscono miseramente nel tentativo di aggiustarsi questa esistenza antinaturale, arida, priva di emozioni e di sentimenti nobili; ogni anno qualche migliaio di questi esseri trova la soluzione del proprio problema nel suicidio, mentre i malati di mente e di nervi continuano ad aumentare in proporzione geometrica.

Il newyorkese che vive soltanto per accumulare denaro non sente l'angoscia tormentosa di questa vita arida, e così pure colui che vive soltanto per la propria carriera.

Ma quelli che più somigliano ad esseri umani molto spesso soffrono una desolante solitudine, una terribile, opprimente depressione. Nel suo continuo correre da un posto all'altro, da un impiego all'altro, da un piacere all'altro, egli finisce inevitabilmente per sentirsi come una scimmia in gabbia: tutta questa sua attività non serve a nulla, non lo conduce in nessun luogo, non gli apprende nulla della vita vera, egli è semplicemente un essere in movimento, affannato, un nomade.

Importanti giacimenti d'oro

scoperti nell'America?

AVANA, 15

In questi giorni si assiste ad un vero esodo di gente la quale da diversi luoghi si dirige verso la montagna e le provincie di oriente dove a quanto si dice sono stati scoperti importanti giacimenti d'oro.

La vasca nazionale

per le esperienze di architettura navale

ROMA, 15

Dal febbraio 1930 ad oggi la Vasca Nazionale per le esperienze di architettura navale in Roma, ha esperimentato ben 16 sagome di carene, corrispondenti a progetti predisposti da nostri cantieri navali, dal Ministero della Marina o da privati cittadini, prestando l'opera sua alla ricerca di modificazioni da introdurre nelle forme di qualche carena dimostratasi poco efficiente, allo scopo di minorarne la resistenza al moto. Ha del pari eseguite ricerche speciali con l'impiego di appositi dispositivi, che realizzano l'auto propulsione dei modelli; ed infine ricerche per lo studio dell'efficienza di speciali tipi di eliche, sperimentandole isolatamente.

Il senatore Francesco Giuseppe Rota, occupandosi della creazione della Vasca Nazionale in Roma, utilissima iniziativa del Governo Fascista, regnalerà il campo estesissimo delle ricerche ad essa affidato, principalmente per lo studio della carena, che per un determinato dislocamento, presenti minore resistenza al moto, ciò significa risparmiare nell'ammontare nella potenza dell'apparato motore relativo, obbiettivo essenziale per l'economia delle spese di impianto e per riflesso, di quelle di esercizio.

Trovare quali siano le caratteristiche più favorevoli dei propulsatori è ricerca concomitante a quella accennata. In ogni modo dare al progettista elementi di importanza capitale, affinchè, per una determinata carena, possa prevedere quali siano le caratteristiche di potenza dell'apparato motore, da considerare perchè una determinata velocità sia in effetti raggiunta, è obbiettivo di altissimo valore.

«La Corrispondenza» informa che fra breve saranno pubblicati gli Atti del primo anno di intenso lavoro della Vasca, che conterranno la illustrazione della sua attività scientifica e tecnica.

L'on. Buronzo inaugura a Firenze

la Mostra campionaria artigiana

FIRENZE, 15

Alla presenza del Commissario governativo della federazione artigiana on. Buronzo del R. Commissario dell'Ente dell'Artigianato e della piccola industria, delle maggiori autorità cittadine, e altre personalità della vita industriale e commerciale, sono state oggi inaugurate le sale della Mostra campionaria artigiana organizzata dall'E.N.A.P.I. Hanno parlato applauditi Giacomo Nusèn, il Segretario Federale e infine l'on. Buronzo che si è soffermato sui caratteri dell'artigianato fiorentino e sulle speciali funzioni di Firenze nella tradizione e nella vita cittadina nazionale.

L'on. Buronzo con le altre autorità hanno poi visitato le varie sale le quali raccolgono oggi 150 aderenti fra gli artisti e piccoli industriali di tutta Italia per oltre 12.000 Campioni e che sono destinate a rimanere aperte anche quando sarà chiusa la fiera dell'artigianato.

Diva del cinema arrestata

per uso di stupefacenti

SAN DIEGO, 15

La nota attrice cinematografica Alma Rubens è stata tratta in arresto per contravvenzione alla legge sul commercio delle droghe stupefacenti dello Stato di California.

Alcuni agenti della polizia di San Diego recatisi ad eseguire una perquisizione nella stanza di albergo occupata dall'attrice hanno rinvenuto nascosti nella fodera di un mantello da sera degli stupefacenti in quantità per un valore di circa centomila lire. Il mantello è stato trovato nel guardaroba dell'attrice.

La perquisizione venne ordinata in seguito alla denuncia presentata contro Alma Rubens da un'altra attrice cinematografica, la signorina Ruth Palmer, la quale ha dichiarato che Miss Rubens, trovandosi evidentemente sotto l'effetto di uno stupefacente l'aveva costretta con la violenza a discendere dalla sua automobile, con la quale poi Miss Rubens si era allontanata guidando essa stessa in condizioni certamente di incapacità e pericolose per la sua incolumità e per quella dei pedoni.

Come si ricorderà l'attrice Alma Rubens si era acquistata da tempo una triste notorietà precisamente per l'uso continuo ed eccessivo di droghe stupefacenti in cui era caduta, tanto che qualche anno fa le sue condizioni di salute, in seguito all'intossicazione prodotta dagli stupefacenti obbligarono a ricoverarla in una casa di salute, dalla quale essa uscì dopo parecchi mesi di cura a quanto si asserì allora, completamente rimessa e liberata per sempre dal terribile vizio,

Recentemente, lo scorso mese di settembre, si annunciò che Miss Rubens aveva presentata al Tribunale di New York una domanda di divorzio dal suo terzo marito, l'attore cinematografico Riccardo Cortez.

Il "film„ del Duce a Parigi

conclude la sua "tournée„

PARIGI, 15.

L'alocuzione de Duce, tradotta in film per le attualità parlanti della Casa Fox Movietone, sta concludendo il suo fortunato giro nelle sale parigine.

L'accoglienza fatta dal pubblico parigino alla parola e alla figura vivente del Duce è stata generalmente ottima.

In molti casi la proiezione sonora ha vivamente impressionato il pubblico, suscitando calorose manifestazioni di consenso o di simpatia che inutilmente qualcuno, male intenzionato ha tentato di turbare.

Il prefetto di polizia, sig. Chiappe, aveva emanato opportune disposizioni perchè nessuna manifestazione politica venisse fatta da parte dei sovversivi nelle sale cinematografiche durante la audizione.

Tali disposizioni tuttavia non hanno avuto bisogno di essere applicate, perchè il pubblico stesso in qualche caso si è ribellato contro ogni minimo tentativo di perturbazione.

Questo consenso unanime è stato registrato da molti giornali e anche da qualche organo di sinistra che avrebbe forse preferito vedere prendere una piega più rumorosa allo spettacolo.

Così la cartellista «Oeuvre» ha dovuto ammettere che ovunque gli applausi del pubblico hanno felicemente coperto e ridotto al silenzio qualche timido tentativo sovversivo.

Dalle provincie si apprende che ovunque la rappresentazione del film parlato avviene senza dar luogo ad alcun incidente, determinando anzi frequenti manifestazioni di deferente simpatia al Capo del nostro Governo.

Alcuni giornali parigini sottolineano l'importanza che assume questo metodo di propaganda diretta impiegato con spirito di modernità e di praticità dal Duce e invitano i governanti francesi ad ispirarsi al suo esempio.

La ripresa delle pubblicazioni

del bollettino degli usi civici

ROMA, 15

Il Ministro dell'Agricoltura e delle foreste ha disposto che nel corrente mese di gennaio si riprenda a cura dell'Ufficio speciale demani e usi civici, la pubblicazione del bollettino feudale sotto il nuovo titolo di bollettino degli usi civici. In esso verranno trascritti i provvedimenti sia di carattere contenzioso che amministrativo emessi dai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici e tutte le sentenze che, in secondo grado, verranno emesse dalla speciale sezione di Corte di Appello di Roma di recente istituzione.

A Gino Rocca il premio annuale del Cenacolo letterario

MILANO, 15

Il cenacolo letterario ha questa sera proceduto alla assegnazione del suo premio annuale letterario pel 1930. E' stato prescelto il romanzo «Gli ultimi saranno i primi», di Gino Rocca.

Una donna paziente

LONDRA, 14.

Una donna straordinariamente paziente è la signora William McKechnie, di Gowan, presso Glascow, la quale chiamata a deporre dinanzi alla Corte di polizia contro il marito accusato di averla violentemente bastonata, ha dichiarato candidamente che il marito aveva l'abitudine di picchiarla regolarmente tutti i giorni colla cintola dei pantaloni.

E questo continuava dai primi giorni del loro matrimonio, celebrato diciotto anni fa.

L'abito ecclesiastico ortodosso

prescritto dal Ministro dei culti greco

ATENE, 15

Il Ministro dei Culti ha emanata una disposizione con la quale viene prescritta con esattezza la foggia dell'abito ecclesiastico ortodosso e si comminano severe sanzioni contro coloro che rivestano illegalmente tale abito. Nei circoli ecclesiastici si osserva che la disposizione è stata dettata dal proposito d'impedire che i «greci uniti» rivestano come sinora è avvenuto l'abito ortodosso.

Lo spazzino americano

destinato a scomparire

NEW YORK, 15

Un'altra popolare figura delle strade di New York, altrettanto nota e familiare a tutti i newyorkesi quanto quella del poliziotto o «cop» in fazione in una strada, ossia quella dello spazzino municipale, comunemente chiamato «white wing», cioè «ala bianca», a causa del camiciotto che esso indossa quando è in servizio a spazzare le strade della città, è ormai destinata a scomparire, sostituito dalla macchina.

Data l'intensità continua e lo aumentato pericolo di disgrazie dovute al traffico automobilistico il compito del «white wing» era ormai divenuto troppo rischioso per cui il Direttore dei Servizi Sanitari Municipali Charles E. Hand, ha ottenuto dalla Commissione del Bilancio l'autorizzazione a spendere la somma di due milioni 100.000 lire nell'acquisto di dieci macchine aspiratrici a trazione meccanica, che d'ora innanzi saranno impiegate per spazzare le arterie principali della città.

Le novità della moda

PARIGI, gennaio.

I braccialetti sono tornati in gran voga al posto delle semplici bande di metallo, oppure invece del braccio completamente spoglio di qualsiasi ornamento. Molto richiesti sono i braccialetti flessibili di forme complicate fatti di diverse composizioni brillanti, ad imitazione delle pietre preziose scintillanti. Nonostante la vistosità di tali braccialetti, molte signore ne portano tre o quattro sullo stesso braccio, e questa sembra essere adesso l'ultra eleganza.

Un'altra tendenza in voga sempre in fatto di ornamenti e gioielli per il braccio è quella di coprire l'avambraccio dal polso fino a buona metà verso il gomito di bracciali di tipo decisamente barbarico o selvaggio, formati da lunghe striscie flessibili tempestate di gemme girate ripetute volte intorno al braccio formando tanti cerchi uno sull'altro in continuazione. Anche portate sono le larghe bande di oro, cosidette «alla schiava», incrostate, battute e lavorate a filigrana.

Molto di moda sono attualmente le scarpine di pelle lucida o vernice, semplici oppure con decorazioni di pelle di serpente o di pelle di antilope colorata, col il cinturino o senza, a forma liscia scollate. Queste scarpine sono molto eleganti e completano degnamente qualsiasi abbigliamento sfortunatamente anche quando sono fatte di pelle della migliore qualità molto facilmente si screpolano.

Molto efficace allo scopo di prevenire questo inconveniente riesce il più delle volte una applicazione sulla pelle lucida, prima però che la scarpa venga messa per la prima volta in modo che ancora non vi si siano formate le piegature fatte dal piede camminando, di buon olio di oliva, stropicciando bene e forte la pelle oliata. Dopo aver stropicciato lasciare la pelle oliata almeno per dodici ore, quindi togliere lo unto che è avanzato sulla pelle mediante un panno morbido e pulito. Ripetere questo trattamento anche dopo messe le scarpe, a brevi intervalli, e naturalmente aver sempre cura di tenere le scarpe in forma quando non si portano.

Il merletto nero è molto usato questa stagione per la confezione degli abiti da sera, ed esso è ugualmente popolare tanto fra le fanciulle e le signore giovani che tra le donne di una certa età. Altrettanto popolare, e certamente ancora più elegante del merletto, è il tessuto a rete «Tosco» nero ebano.

A questo proposito è curioso osservare come le idee cambiano nel giro di pochi anni: poichè mentre allora la gente si sarebbe meravigliata di vedere una fanciulla in abito da sera nero, a meno che essa non fosse in lutto, oggi invece nelle sale da ballo, nei ristoranti e nei teatri si vedono molte donne di giovanissima età abbigliate in questo colore, mentre le loro mamme sono spesso vestite con abiti bianchi o in tinte pastello chiare.

L'inaugurazione della nuova sede

dell'ufficio idrografico di Monaco

MONACO PRINCIPATO, 15

E' stato solennemente inaugurato il nuovo edificio che la Casa regnante ha destinato a sede dell'ufficio idrografico internazionale. La cerimonia ha assunto particolare imponenza per la presenza del Duca e della Duchessa di Monaco e di un largo stuolo di autorità e personalità. La società delle Nazioni era rappresentata dal marchese Paolucci de Calboli Barone il quale con brevi parole ha posto in rilievo la grande importanza dell'ufficio idrografico nel campo degli studi e delle ricerche attinenti alla sicurezza della navigazione, ed ha ricordato le tradizionali ed avite benemerenze dell'Augusta Casa la quale ha ripetuto, anche a nome di Sir Enrich Drummont, la gratitudine della Lega delle Nazioni.

Severe disposizioni in Turchia

contro la poligamia clandestina

ANKARA, 15

Per quanto le leggi della nuova Turchia abbiano impresso un impulso moderno alla vita del paese certe usanze secolari non sono facili a cancellarsi. Una che incontra maggiore resistenza, quantunque ammantata da sotterfugi per nascondersi, è la poligamia. Si sono scoperti casi in cui un cittadino turco, in barba alla legge monogamica, si era circondato perfino di 4 mogli. Kemal Pascià che ha proclamato l'emancipazione della donna, che vuole il rispetto della legge, ha fatto ieri prendere dal governo severi provvedimenti contro i poligami clandestini sperando così di estirpare definitivamente nel suo paese questa piaga del costume mussulmano.

Il luogotenente di Jak Diammont

ferito gravemente a New York

NEW YORK, 15.

Mentre scendevano dall'automobile per rientrare in casa, Giorgio Ryan, uno dei luogotenenti del famoso Jak Diammont, fu fatto segno a numerosi colpi di rivoltella sparatigli da due individui che si trovavano a bordo di un'altra automobile allontanandosi rapidamente.

Il ferito versa in condizioni disperate ma non ha voluto dire il nome dei suoi aggressori, nè il perchè dell'aggressione. Certo che si tratta della solita rivalità fra bande di contrabbandieri. E' la seconda volta che il Ryan viene crivellato di pallottole in meno di due anni.

CRONACA CITTADINA

La battaglia dei prezzi

Considerazioni sul ribasso delle specialità medicinali

Settimane addietro — il 25 dicembre decorso — abbiamo pubblicato i rilievi di un egregio professionista circa il prezzo delle specialità medicinali. Si lamentava giustamente — tra l'altro — che la specialità debba essere venduta cinque o sei volte più cara della stessa medicina preparata ed eseguita da un farmacista, pur contenente in quantità e in qualità la stessa composizione. E si chiedevano provvedimenti.

L'argomento è troppo importante perchè non ci torniamo sopra, investendo uno dei lati più delicati della vita delle persone scarsamente provviste di mezzi, che sono la maggioranza.

Si tratta di merci di fronte alle quali mancano al pubblico dei consumatori le comuni difese. Se certi commestibili sono troppo cari, si potrà arrivare al consiglio di mangiar più pane e meno companatico; se è cara la casa, di restringersi in un appartamento più angusto; se son care le stoffe, di farsi un vestito di meno. Ma di fronte al male fisico non si può certo suggerire nè all'infermo, nè a chi lo circonda, la rinunzia al lenimento che può dare la guarigione o anche soltanto la speranza della guarigione.

In tema di specialità medicinali, è stata deliberata di recente la riduzione del 5 per cento; ma il provvedimento è insufficiente.

Osserva a questo proposito un giornale di Milano:

« Se è vero, come è facilmente documentabile che, tra la produzione e il consumo delle specialità, c'è un divario di prezzo in media del 40 per cento e in certi casi anche superiore; e se nessuno nega, perchè è innegabile, che vi sono organizzazioni commerciali al minuto che sui prezzi di etichetta praticano da tempo ribassi sino al 15 per cento, è difficile trovare argomenti a sostegno della ragionevolezza del 5 per cento della convenzione romana ».

Una legge ormai sorpassata

Un grande industriale farmaceutico ha trasmesso allo stesso quotidiano lombardo un listino di specialità mediche, dal quale si deduce come il farmacista, nella rivendita del prodotto, abbia un utile che va dal 30 al 40 per cento sul prezzo di vendita al pubblico, il che gli dà un margine che va dal 40 al 50 per cento o più sul prezzo di acquisto, e quindi deplora che una legge, che risale a dieci anni or sono, abbia imposto al farmacista di vendere al prezzo segnato sull'etichetta, con la conseguenza che incorre in una contravvenzione chi vende a meno.

Si può aggiungere, che da quei prezzi inviolabili (e purtroppo alti) è derivato un vasto incentivo allo spaccio di medicinali comuni, sotto l'egida di specialità, anche se non hanno nulla di veramente speciale, il che l'alto margine di utile del farmacista non è giustificato dacchè esso si limita alla semplice consegna della specialità, senza neppure il disturbo di pretendere e di decifrare una ricetta. Ciò dimostra che la vendita potrebbe esser fatta, in concorrenza, da qualsiasi altro esercente.

Il dott. Morselli, presidente dell'organizzazione industriale chimico-farmaceutica, ha osservato che in Italia si hanno oltre diecimila specialità farmaceutiche, ma che le specialità veramente vitali non superano in Italia « il numero di qualche centinaio ».

Un altro esperto auspica la creazione di una Commissione che riveda tutti i prezzi della specialità, mettendoli in rapporto al contenuto, e cioè al loro valore intrinseco.

Intanto è consigliabile che i consumatori di loro iniziativa, si astengano dall'uso di specialità venute spesso dall'estero e che rappresentano in parte una sorpresa alla loro buona fede.

Anche dal medico dobbiamo ripromettersi una sana collaborazione, rifiutandosi egli di prescrivere al malato specialità costose, quando possono essere facilmente preparate dal farmacista locale, ritornando alla formazione di medicine col mezzo della ricetta, da lui compilata.

I vecchi medici, nel concretare le ricette, dimostravano la loro perizia e maturità; anche i giovani medici è bene si dedichino a un tale compito, ora messo da parte.

Non è ammissibile che, mentre il Governo Fascista, tanto si interessa per il rinvigorimento della sanità degli italiani, una famiglia povera debba privarsi dell'indispensabile e contrarre debiti, al caso, per fornire le medicine a un suo caro ammalato.

Industriale in contravvenzione

L'Ufficio provinciale di collocamento per gli addetti all'industria comunica:

I RR. CC. della Stazione di Cervignano in data 13 gennaio hanno dichiarato in contravvenzione l'Impresa Comini ing. Pietro costruttrice delle Case dei Ferrovieri in Cervignano perchè aveva assunto l'operaio Fernet Attilio di Valentino di Villa Vicentina senza il tramite dell'Ufficio di Collocamento dell'Industria.

E' la seconda volta che l'impresa Comini contravviene alle leggi Fasciste sul collocamento degli operai. La prima contravvenzione fu elevata il ventinove dicembre scorso, per lo stesso motivo. Il nuovo provvedimento è pure un monito rinnovato per quanti altri che credono di esimersi dal rispetto delle Leggi Littorie.

O. N. B.

Adunata per istruzione

Domenica 18 corrente mese, alle ore 8.30, adunata della Coorte Udinese Avanguardista. Visita al Museo Civico del Risorgimento, Pinacoteca, Galleria Marangoni.

Luogo di riunione: Palestra O. N. B. (via Ospedale). — Divisa: uniforme ordinaria. — Manipolo ciclisti: senza bicicletta.

Conferenza per avanguardisti

Domenica 18, ore 9.30, conferenza del Conte cav. dott. Giovanni Gropplero, sul tema: «Il ritorno dei Combattenti» - «Mussolini».

Ai militi della D. A. T.

Le Camicie Nere della Milizia D.A.T. appartenenti a classi giovani tuttora soggette ad obblighi di leva militare dovranno trovarsi presso la sede del Comando (via Liruti 36) domenica 18 corrente alle ore 9 per istruzione. Uniforme ordinaria.

Corso Premilitare di Udine

Tutti i premilitari del II. corso dovranno presentarsi domenica in Caserma alle ore 7.30 precise per partecipare all'ultima lezione di tiro a segno.

Coloro che non si presenteranno alla suddetta lezione non verranno ammessi agli esami.

Gli allievi del I. corso dovranno presentarsi in Caserma alle ore 8 per partecipare ad una importante esercitazione.

Si avvertono tutti i premilitari che hanno superato le tre assenze non giustificate, che non porteranno la relativa giustificazione entro il 18 corr. o continueranno nelle assenze, verranno perduti di forza dal corso, quindi non ammessi agli esami.

L'attività dei Vigili Municipali durante l'anno 1930

L'Ufficio di Polizia Urbana ci comunica il riepilogo delle operazioni compiute nel 1930 dai Vigili Municipali. Da esso risulta che furono elevate n. 3347 contravvenzioni alla legge sulla circolazione, delle quali N. 1885 conciliate, e 4331 id. ai vari regolamenti locali delle quali n. 3254 conciliate.

Abbiamo così un totale di 7678 contravvenzioni elevate; di cui 5140 conciliate.

Assemblea dei Cavalieri d'Italia

La sezione di Udine dell'Associazione Arma di Cavalleria, ci comunica:

«Tutti i soci, se anche non avessero ricevuto a mezzo posta per insufficienza di indirizzo l'invito, sono pregati d'intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta domenica 18 c. m. alle ore 10 al Ristorante «Al Monte» via Mercatovecchio.

Nessuno deve mancare.

Libera docenza in ostetricia

Nella recente sessione, la commissione ministeriale ha dichiarato a voti unanimi libero docente in ostetricia il chiarissimo dr. Eugenio Maurizio assistente della clinica ostetrica di Padova e candidato per docenza in ostetricia e ginecologia. Al chiarissimo professore già valoroso combattente, decorato di medaglia d'argento nella grande guerra, fascista della primissima ora ed organizzatore di molti fasci di combattimento emiliani porgiamo le nostre felicitazioni più cordiali.

A Udine dove egli compì gli studi medi è tutt'ora ricordato con grandissima stima particolarmente nel campo medico.

La sua intelligenza e la sua passione per lo studio sono certo auspicio di brillante avvenire nella difficile e umanissima professione che egli esercita nella clinica di Padova.

Beneficenza

A mezzo del *Giornale del Friuli*. — Per onorare la memoria di Giuseppe Gori, Antonio Grosso ha offerto agli orfani di guerra del Comune lire 5.

— Alla Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte», in morte del compianto dott. Publio Bonanni: Dr. Mario Dal Dan, rag. Giuseppe Fabiano, rag. Mario Leoncini e dr. Attilio Petri, hanno versato lire cinquanta ciascuno.

La conferenza di stasera sulla Crociera atlantica

L'Areo Culb d'Italia «Giacomo D'Odorico» comunica:

Questa sera venerdì 16 corrente, alle ore 21 nel Teatro Puccini sarà tenuta, in occasione della grande Crociera Atlantica, una conferenza illustrativa dal ten. col. Rino Corso Fougier.

L'interessante conferenza del valoroso Comandante sarà seguita da cinematografie di carattere aeronautico e riguardante la grande ed eroica impresa.

L'ingresso è gratuito.

Le autorità sono cortesemente invitate a voler rendere, con la loro ambita presenza, particolare significato all'interessante illustrazione che sarà fatta delle alte virtù dell'Aviazione Italiana.

I migliori temi sulla Crociera atlantica

Le due commissioni del R. Istituto Tecnico che hanno esaminato i 500 temi sulla Crociera Atlantica hanno definitivamente prescelto i seguenti:

Corso Superiore: Cigaina Luigi della II A Commercio - Ragioneria; Carletti Antonio della III A Commercio - Ragioneria; Braidotti Elio della I B Commercio - Ragioneria.

Corso Inferiore: Daniele Ada della IV D Inferiore; Percotto Giancarlo I A Inferiore.

Inoltre altri tredici lavori sono stati dichiarati degni di encomio.

Contributo all'iconografia petrarchesca

In questi giorni il fotografo Augusto Gislon ha inviato in omaggio al R. Liceo «Jacopo Stellini», la copia fotografica della immagine del Petrarca, tratta da un affresco del salone dell'episcopio in Padova. Secondo il chiarissimo professore Fabris, studioso delle questioni riguardanti l'iconografia petrarchesca, tale dipinto ci conserva l'immagine più verace del poeta. Così ne parla il Fabris: «L'ampia fronte pensosa del vecchio, il suo sguardo calmo e sereno rivolto al cielo, più che il misticismo medioevale significano un senso doloroso della vita, che si direbbe moderno, se non vi dominasse la rassegnazione della fede. Ma vi si legge ancora nelle profonde rughe, lo sforzo sostenuto dal Poeta per distaccare l'animo suo da quegli affetti terreni, che sempre lo travagliarono, cioè l'ammirazione della bellezza femminile e l'amor della gloria, Laura e l'alloro.

Questa riproduzione fotografica, che ebbe degna accoglienza ad Arezzo, ad Arquà, ad Avignone e a Valchiusa, non solo vince ogni tentativo precedente ma anche per la serietà del metodo con cui fu condotta e del quale io son testimonio, merita di essere considerata — almeno in Italia e finchè l'affresco stesso non sia ripulito — come l'immagine ufficiale del Poeta, immagine che noi vorremmo veder comparire sul frontespizio della prossima edizione dell'epistolario affidata alle cure sapienti di Vittorio Rossi».

Abbiamo ammirato la chiarezza della copia fotografica, e di ciò va data lode al Gislon, che appartiene al nostro Friuli, essendo nativo di Aviano; egli si dimostra veramente esperto nel suo lavoro paziente e fedele di riproduzione, e il R. Liceo è grato a lui dell'omaggio gentile.

Adunata invernale sul Nevegal

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica:

«Il giorno 1º febbraio 1631 avrà luogo sul Nevegal — Col Visentin (m. 1000 - 1300 s. l. m.) Km. 10 da Belluno una adunata invernale triveneta che comprenderà un convegno escursionistico invernale dell'O. N. D. e della F. I. E. delle Tre Venezie e il secondo campionato delle Tre Venezie di marcia e tiro con gli sci per pattuglie di cinque dopolavoristi.

I soci che vorranno intervenire a detta adunata dovranno assicurare la loro adesione entro il 20 gennaio corrente.

Da assicurazioni pervenute dal Comitato organizzatore verrà concesso ai partecipanti il ribasso ferroviario del 70 per cento, di modo che il viaggio di andata e ritorno si aggirerà sulle L. 25-30; pranzi fissi a L. 5, in tutti gli alberghi, e L. 4 per il pernottamento.

Per tutti i chiarimenti necessari rivolgersi presso la sede sociale in Via Aquileia 16 (interno) dalle ore 20.30 alle 21.30; le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 20 corrente.

Per il Refettorio materno

All'avv. Ermete Tavasani, Presidente della Congregazione di Carità, il Podestà ha inviato ieri la seguente lettera:

« Ti ringrazio della tua lettera di ieri. Il Refettorio Materno è istituzione del Regime. L'averlo creato qui a Udine è stato per me un compimento di un preciso dovere.

Il ringraziamento più vivo deve andare a coloro che lo fanno funzionare in modo perfetto con risultati veramente proficui. — Gino di Caporiacco ».

Il co. di Caporiacco ha diretto una nobile lettera anche alla signora Lucia Grassi Bosaldella in risposta a quella ieri pubblicata.

Libretti a risparmio premiati

Dall'elenco dei premi da lire 1000 sorteggiati nella seduta di ieri a Roma, a favore dei titolari dei libretti postali di risparmio con un credito non inferiore alle L. 2000 al 31 dicembre 1929, rileviamo il libretto n. 1013 66-67 dell'ufficio postale di Pinzano al Tagliamento.

I Giurati

Ieri nel pomeriggio, dinanzi al Tribunale presieduto dal cav. uff. Zozzoli, seguì l'estrazione dei giurati per la prossima sessione della R. Corte d'Assise che avrà inizio, come già annunciammo, il giorno 9 febbraio p. v.

Giurati effettivi

Cantoni dott. Erminio di G. B. da Udine — Spilimbergo dott. co. Federico fu Guido da Spilimbergo — Frangipane dott. Calogero di Vincenzo da Cervignano — Pasfarella prof. cav. Gino di Gaspero da Udine — Gambardella rag. Nicola di Sabbato da Udine — Grillo dott. Mario di Marco da Udine — Becchi dott. Luigi di Giuseppe da Udine — Orgnani Martina nob. Federico da Udine — Ercvedani dott. Giacomo fu Leonardo di G. B. da Maniago — Martinis Andrea Silvio di Valentino da Udine — Bertuzzi geom. Giovanni di Antonio da Udine — Marcuzzi Amiro di Giuseppe da Santa Maria la Longa — Zatti dott. Carlo di Antonio da Casarsa — Miani rag. Mario di Giovanni da Grado — Butti dott. Guido fu Isidoro da Udine — Taverna geom. Archimede di Domenico da San Giorgio di Nogaro — Arrigo dott. Giuseppe fu Innocente da Mantago — Strassoldo co. Giulio di Ottone da Attimis — Podrecca geom Lorenzo di Giuseppe da San Pietro al Natisone — D'Orlando Amabile fu Bortolo da Tolmezzo — Fabrici Giovanni fu Luigi da Clauzetto — Morelli de Rossi nob. Giovanni da Udine — Spangaro Luigi di Angelo da Ampezzo — Lupieri Primo di Pietro da Meretto di Tomba — Orlandi dottor Aldo fu Giuseppe da Cordenons — Pittoni geom. Vittorio fu Giovanni da Tolmezzo — Scatton geometra Mario di G. B. da Pinzano al Tagliamento — Cristofoli dott. Remo fu Angelo da San Giorgio di Nogaro — Zanettini rag. Angelo fu Isidoro da Spilimbergo — Piussi Odolone di Pietro da Udine.

Giurati supplenti

Bandiani rag. Armando di Erasmo — Mastrocinque ing. Corrado fu Antonio — Bartolomasi prof. Riccardo di Giovanni — Stroppolatini Attilio di Bernardino — Somma rag. Elio di Paolo — Mombellardo cav. Attilio fu Giuseppe — Rubbazzer cav. Silvio fu Alessandro — Selan dott. prof. Umberto di Basilio — Minutti rag. Mario di Giuseppino — Cristo dott. Miroslavo di Spiridione.

Proroga di prescrizione per biglietti di banco

Con recente decreto ministeriale venne prorogato al 31 gennaio c. a. il termine di prescrizione dei biglietti emessi dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia, termine già precedentemente fissato al 31 dicembre u. s.

Possiamo affermare che la disposizione non subirà ulteriori proroghe, onde i biglietti non presentati entro tale data saranno considerati definitivamente prescritti.

La morte di un vecchio amministratore

Dopo un'esistenza esemplarmente dedicata al lavoro ed al culto della famiglia, si è spento l'altra sera, dopo brevissima malattia Giuseppe Gori di anni 74, ben noto e stimato negoziante in formaggi.

La scomparsa dell'ottimo cittadino, ha suscitato profondo rimpianto in quanti lo conobbero ed apprezzarono le doti dell'animo suo e quella dell'ingegno. Dedicò egli infatti la sua opera intelligente ed efficace, anche nella vita pubblica. Fece parte del Consiglio comunale di Udine per ben 13 anni e precisamente dal settembre 1901 al giugno 1914; fu anche assessore effettivo.

Negli anni 1901-902 fece parte della Commissione per gli studi sulla riforma daziaria; fu nominato revisore dei conti comunali per gli anni 1902 e 1903; fece parte della Commissione per la tassa famiglia nei bienni 1910-11 e 1913-14.

Alla memoria dell'estinto il nostro reverente vale; alla famiglia, vive condoglianze.

Funebri Zorzi Iside

Mercoledì nel pomeriggio seguirono i funerali della compianta signora Iside Zorzi Bertos d'anni 36 sarta.

Il mesto corteo mosse dall'Ospedale Civile alle ore 16, preceduto dalle insegne religiose e dalle corone portate a mano, nonchè da una rappresentanza delle Scuole Magistrali di Udine.

Sulla bara posava un magnifico cuscino di fiori freschi: affettuoso omaggio del marito e della figlia.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa del Pio luogo, la Salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia condoglianze.

Radiorario giornaliero

Venerdì 16 gennaio

Milano-Torino-Genova — Ore 21-31.30: Programma eccezionale di varietà. — Ore 21.30-23: Concerto vario.

Roma-Napoli — Ore 21-21.30: Programma eccezionale di varietà. — Ore 21.35: Concerto del violinista Arrigo Serato (orchestra sinfonica).

Amburgo — Ore 20: « Giuda Maccabeo », oratorio per soli, coro e orchestra, di Händel.

Sabato 17 gennaio

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: « Acqua cheta », operetta, musica di Pietri.

Roma - Napoli — Ore 21 (circa) Trasmissione di un'opera dal Teatro « San Carlo ».

Monaco di Baviera — Ore 20: « La creazione », oratorio per soli, coro e orchestra, di J. Haydn (dall'Odeon).

Fuoco al camino

Ieri nel pomeriggio, per l'eccessivo calore, s'incendiò un camino nell'abitazione del signor Barei, in via Bezzecca 18. Accorsi i pompieri, il fuoco fu subito spento.

Scontro automobilistico in via Gorghi

Ieri nel pomeriggio, al crocicchio via Savorgnana, via Piave, avvenne un cozzo fra due automobili che per poco non ebbe fatali conseguenze. Da via Dante, diretta in via Savorgnana, veniva a corsa veloce l'auto del sig. Felice Locatelli fu Romeo abitante in via Aquileia 35; da via Gorghi, pure a velocità discreta, veniva l'auto del sig. Gio Batta Angeli di Vincenzo d'anni 20 abitante in Piazzale Osoppo.

Ognuna delle due macchine, giunte in prossimità del crocicchio, diede i segnali prescritti, ma non in modo da impedire lo scontro.

La macchina del Locatelli, malgrado gli sforzi del suo guidatore, andò a sbattere contro la macchina dell'Angeli, ribaltandola. Le due persone che vi stavano sopra se la cavarono con poco: l'Angeli con una contusione alla fronte e l'altro con un po' di spavento.

Il Locatelli rimase incolume; le macchine, specie quella dell'Angeli, subirono danni.

Piccole disgrazie

Il meccanico Mario Fachini di Pietro di anni 34 abitante in via Tiberio Deciani, fu medicato ieri all'Ospedale dal dott. Butti, per una ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra con asportazione dell'unghia, guaribile in una decina di giorni. Riportò tale lesione sul lavoro.

— Alberto Romanelli di Antonio di anni 23 dimorante in via Rivignano, lavorando ieri al Macello, riportò una forte contusione alla spalla sinistra per cui dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale. Ne avrà per una diecina di giorni.

— Ieri mattina fu medicato all'Ospedale, il fabbro Adelchi Zenarola di Agostino di anni 20 per una ferita alla palpebra dell'occhio destro ed ustioni alla cornea, riportata accidentalmente sul lavoro presso le officine Calligaris.

Il dott. Butti giudicò la lesione guaribile in 10 giorni.

Ballo degli Universitari

Il Gruppo Universitario Fascista Friulano ha indetta la prima serata danzante della stagione, per mercoledì 21 corrente nelle sale sottostanti al Cinema Eden

Vivissima è l'attesa per questo ballo che si preannuncia splendido.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15

SITUAZIONE BARICA: permane l'anticiclone sulle coste dell'Atlantico e le alte pressioni si estendono verso la regione Carpatica, l'Europa settentrionale e il bacino del medio Mediterraneo si trovano so[illegible] [illegible]cloniche che hanno i loro centri rispettivamente sulla Norvegia e Tunisia.

PROBABILITA': il tempo si manterrà ancora perturbato su tutta Italia e si avranno pioggie sulla media e bassa Penisola e sulle Isole maggiori, il cielo sarà nuvoloso sulle Venezie, vario sulle altre regioni settentrionali, si avranno nebbie lungo il litorale Adriatico nel basso bacino Tirrenico e specie in Val Padana; prevalenza venti intorno nord Val Padana e versanti prospicienti, piuttosto forti Liguria e Istria, moderati o quasi forti tra levante e nord sull'alto Adriatico, meridionali sul basso versante Tirrenico, col versante Ionico e Sicilia, intorno levante altrove.

— Il Bollettino odoriciano

Il primo numero di quest'anno, del Bollettino mensile per il centenario odoriciano è uscito col seguente sommario:

Il grande viaggio asiatico del Beato Odorico: P. Wieger S. I. — Per la Canonizzazione del Beato Odorico — Kan-Tsun-Ciù-Kiao (l'Arcivescovo Celso Costantini): P. F. Sincero, Miss. Ap. — La divozione ed il culto verso il B. Odorico: G. V. — Sulle orme del Beato Odorico: il P. Basilio Brollo da Gemona: A. S. — Copertina del prof. Carlo Someda de Marco — Illustrazioni varie.

Cinema Impero
(Già MODERNO)
Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito.

†

Nelle prime ore di stamane, munito dei Conforti di N. S. Religione, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, spegnevasi serenamente

Giuseppe Gori

di anni 74

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Virginia Diana, i figli: Maria, Nadeja, Ulderico e Jolanda, i generi colonnello Fortunato, cav. Pividori, capitano Grosser, la nuora Italia Del Negro, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 16 corrente, alle ore 14, partendo dall'abitazione di Via Caterina Percoto, 1.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

Udine, 15 gennaio 1931-IX.

Ringraziamento

La famiglia BERTOS, ringrazia sentitamente tutti coloro che parteciparono al suo dolore per la morte dell'adorata

ISIDE

In modo speciale ringrazia la Direzione del Collegio Arcivescovile e quella del Collegio delle Zitelle, per il loro gentile interessamento.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima

Capitale L. 35.500.020

SEDE SOCIALE VICENZA

I Sigg. Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per le ore 10 del **giorno 1.o Febbraio 1931 - IX.o** presso la Sede sociale per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1.o Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2.o Presentazione del bilancio al 31 Dicembre 1930 - IX.o e deliberazioni relative.
3.o Nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
4.o Determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione a sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale.
5.o Nomina dei tre Sindaci effettivi e determinazione del loro emolumento; nomina di due Sindaci supplenti.

Parte straordinaria

6.o Proposta:
A) di aumento del Capitale sociale da Lire 35.500.020 a Lire 61.500.020 mediante emissione di n. 1.300.000 azioni privilegiate di Serie B, del valore nominale di Lire 20 cad. giusta il disposto dell'art. 5 dello Statuto sociale, per il totale importo di Lire 26.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
B) sulle modalità per la emissione delle nuove azioni.
7.o Comunicazione agli effetti dell'art. 194 Codice Comm. della situazione al 31 Dicembre 1930 - IX.o dei seguenti Istituti: Banca Cattolica S. Liberale Soc. An. Coop. Cap. L. 3.000.000 - sede Treviso - Banca Provinciale di Belluno Soc. An. Cap. 2.000.000 Sede Belluno - Banca Feltrina Soc. in Acc. semplice cap. L. 300.000 - sede Feltre.
8.o Comunicazione delle deliberazioni delle assemblee generali straordinarie dei primi due dei predetti tre Istituti che saranno tenute il giorno 29 Gennaio 1931 - IX.o, e delle decisioni della Banca Feltrina.
9.o Assegnazione ai portatori dei certificati azionari della Banca Cattolica S. Liberale di n. 6. azioni privilegiate Serie B del valore nominale di L. 20 cad. della banca incorporatrice per ogni azione della Banca Cattolica S. Liberale del valore nominale di L. 100 cad.
10.o Fusione coi predetti Istituti mediante incorporazione di essi con effetto dal 1.o Gennaio 1931 - IX.o giusta le modalità di cui al comma precedente.
11.o Deliberazioni relative e conseguenziali a tutti gli oggetti precedenti.
12.o Conferimento di poteri per le deliberazioni di cui sopra.
13.o Proposta di modifica degli art. 37 e 39 dello Statuto sociale.

Per addivenire alla assemblea I signori azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della società al più tardi entro dieci giorni prima di quello fissato per la convocazione, ritirandone il biglietto di ammissione, (Art. 24 Stat. Soc.).

Vicenza, li 14-1-1931 - IX.

IL PRESIDENTE

Senatore Luigi Montresor

Venerdì 16 Gennaio 1931 — Anno IX

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Amm.ne 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppi
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Il VI. centenario del Beato Odorico

Continua lo svolgimento solenne e maestoso delle annunciate celebrazioni per il VI Centenario della morte del Beato Odorico Mattiussi da Pordenone.

Dopo la consacrazione del nuovo altare eretto dinanzi l'Arca del Beato Odorico nella nuova Cappella eretta nella Chiesa del Carmine a Udine, Pordenone ha mercoledì iniziato le feste odoriciane.

Le celebrazioni a Pordenone

In una atmosfera di gioia spirituale Pordenone ha salutato il centenario del Beato Odorico.

Al mattino, presso il Duomo, l'animazione è vivissima.

Alto e snello, l'antico campanile dell'arte pordenonese, monumento nazionale, accoglie ai suoi piedi le associazioni che si radunano compatte per ricevere solennemente S. E. Monsignor Costantini, Delegato Apostolico in Cina, e il fratello S. E. Mons Giovanni, Vescovo di La Spezia. L'aspetto è imponente e il silenzio è la più alta espressione di mistica attesa. Frattanto arrivano le Autorità, ricevute da Monsignor Branchi, Arciprete di San Marco.

Notiamo: il cav. Matteo de Valenzuela per il Direttorio Federale, l'avv. cav. Cesare Perotti Commissario del Fascio, il commendatore dott. Bianco viceprefetto, Commissario del Comune, col segretario capo dott. Vivaldi, il cap. cav. De Vita Comandante i RR. CC. Il Commissario di P. S. dott. Catricola, il Colonnello cav. Briolo, comandante il Reggimento «Saluzzo» col maggiore cav. Sardello. Inoltre sono presenti l'Arcivescovo di Treviso S. E. Mons. Longhin, il Vescovo di Chioggia S. E. Mazzari, il Vescovo di Concordia S. E. Paolini.

Nella mistica luce del Tempio parato a festa e gremito di una folla eccezionale sale un limpido canto soffuso di profonda dolcezza, eseguito dalla Scuola Cantorum del Seminario sotto la guida del prof. Muccin. S. E. dopo brevi preghiere all'Altare del Santissimo, sale sul trono. Ha inizio il canto di terza a lui fa seguito il solenne Pontificale officiato da S. E. Mons. Celso Costantini. Fanno ala a S. E. il Vicario tutti i Vescovi presenti, mons. Giacomuzzo Toffolon, De Marchi Landini, mons. Frasanchin come diacono, mons. Cozzi come suddiacono. Al Vangelo Mons. Mezzadri fa una breve orazione sulla città che gli diede i natali e invocando la sua benedizione come sulle terre lontane in cui compì la grande opera di evangelizzazione. Il pontificale incominciato alle 10.30 ebbe termine verso mezzogiorno.

Alle ore 14 ha luogo, sempre in Duomo, la premiazione della gara di coltura dei circoli cattolici.

Parlarono mons. Giacomuzzi, presidente della Commissione esaminatrice della gara di coltura e mons. Costantini.

La processione

Si svolge poi una imponente processione che sfila tra due ali di popolo ed a cui hanno partecipato personalità civili e religiose, rappresentanze cattoliche, numerosissimi fedeli e la banda cittadina.

Lo sfilamento suggestivo percorre le vie principali e riappare in piazza San Marco, ove è disposto in cima della gradinata un altare, ove è cantato il «Te Deum» e detta la preghiera per il Beato.

Sua Ecc. Mons. Longhin nella austerità del momento solleva la teca preziosa che racchiude la reliquia del Beato e impartisce la benedizione, mentre le campane si uniscono squillanti agli osanna.

L'orazione di S. E. Costantini

Alle ore 17, Mons. Celso Costantini ha commemorato al Teatro Licinio, il Beato Odorico con una bellissima orazione rievocando la figura del missionario e illustrando l'apostolato che i missionari compiono per la civiltà e la cristianità.

Alla eletta conferenza assistevano autorità, rappresentanze e associazioni locali. La parola di S. E. Costantini ha suscitato intensa commozione e calorosi applausi.

ARTE E TEATRI

Spettacoli originali al "Puccini"

Domani sera, sabato e domenica nel pomeriggio, seguiranno al Teatro Puccini, due grandiosi spettacoli della originale Compagnia di Alfredo Uferini di Amburgo nella sala grandiosa rivista delle trentatrè meraviglie ed enigmi: «Maschere Verdi» (il teatro dell'arte misteriosa e della magia). Le più grandi sensazioni del mondo.

La Compagnia è reduce dai più trionfali successi ottenuti nelle principali città del mondo.

La prima veglia al "Puccini"

Domenica, il «Puccini» inizierà la breve serie delle Veglie danzanti.

Una scelta orchestra-jazz suonerà i migliori ballabili del nuovo repertorio Carnevalesco.

Bollettino Commerciale

Nuova Società

Con atto 26 dicembre del notaio Del Bianco di Spilimbergo, costituivasi tra i signori Cedolin ing. Guglielmo di Pietro e Ceconi Angelo fu Vincenzo, da Spilimbergo, una Società in nome collettivo per assumere lavori di costruzione di qualsiasi specie, con un capitale di lire 100.000 per la durata di anni 9, sotto la ragione sociale «Impresa Costruzioni ing. Cedolin e Ceconi» Società in nome collettivo, con sede in Spilimbergo.

Società in liquidazione

Con verbale d'assemblea generale straordinaria la Società Anonima «La Tipografica» con sede in Maniago, ha deliberato di mettere in liquidazione la società stessa per scadenza del termine, nominando a liquidatore il signor Centa Giovanni.

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine del 7 gennaio 1931 veniva retrodatato il fallimento dei f.lli Sartori al 2? novembre 1923.

I mercati di ieri

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 90 a L. 350 — Fichi da 90 a 150 — Noci da 320 a 600 — Prugne da 280 a 400 — Uva da 120 a 140 — Aranci da 70 a 120 — Mandarini da 130 a 200 — Limoni da 8 a 10 al cento — Arachidi da 250 a 300 — Datteri da 160 a 200 — Radici da 40 a 50 — Cicoria da 60 a 80 — Capucci da 40 a 50 — Fagioli da 110 a 160 — Patate da 26 a 32 — Cipolle da 35 a 40 — Insalata da 100 a 160 — Aglio da 200 a 280 — Spinaci da 100 a 140 — Radicchio da 90 a 160 — Broccoli da 30 a 40 — Verze da 20 a 25 — Brovada da 30 a 35 — Cavoli da 15 a 90 al cento — Sedano da 80 a 90 — Indivia da 100 a 140.

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 100 al quintale — Granoturco giallo da 42 a 46; granoturco bianco da 40 a 42 — Cinquantino da 35 a 38 — Segala da 57 a 60 — Castagne da 90 a 100 — Orzo da pilare da 64 a 68.

Braida Bassi

Cavalli: entrati 70 e venduti 35 da L. 700 a L. 2300 — Muli: entrati 25 e venduti 11, da 400 a 1400 — Asini: entrati 6 e venduti 2, da 150 a 260 — Vacche: entrate 125 e vendute 86, da 1100 a 2300 — Giovenche: entrate 48 e vendute 22, da 1250 a 2150 — Vitelli: entrati 41 e venduti 41, da 4.20 a 4.70 a peso vivo — Maiali da latte: entrati 225 e venduti 189, da 55 a 95 — Maiali da allevamento: entrati 88 e venduti 46, da 110 a 155 — Maiali da macello: entrati 78 e venduti 65, da 3.10 a 3.60 a peso vivo — Capre: entrate 21 e vendute 21, da 55 a 85 — Pecore: entrate 32 e vendute 32, da 105 a 130.

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a L. 18 al quintale; di seconda qualità da 14 a 17 — Erba Spagna da 19 a 22 — Paglia a 9.

Legna forte da L. 12.50 a 13 — comune in sorte da 9 a 10 — Carbone da 32 a 35.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 1.20 a L. 4.50 Fichi da 1.20 a 2 — Noci da 4 a 7 — Prugne da 3.50 a 4.80 — Uva da 1.80 a 2 — Nocciole da 5.80 a 6.50 — Aranci da 1 a 1.60 — Mandarini da 1.60 a 2.80 — Marroni da 1.50 a 1.60 — Castagne da 1.10 a 1.30 — Limoni da 0.12 a 0.15 l'uno — Capucci da 1 a 1.20 — Radici da 0.55 a 0.65 — Arachidi da 3.40 a 3.60 — Cicoria da 1 a 1.20 — Fagioli da 1.40 a 2 — Patate da 0.40 a 0.45 — Cipolle da 0.50 a 0.60 — Insalata da 1.30 a 2 — Aglio da 2.50 a 2.80 — Spinaci da 1.30 a 1.80 — Radicchio da 1 a 2 — Broccoli da 0.50 a 0.55 — Verze da 0.30 a 0.35 — Brovada da 0.45 a 0.50 — Cavoli da 0.20 a 1.10 l'uno — Sedano da 1 a 1.20 — Indivia da 1.30 a 1.80.

Quotazione cereali

MILANO, 15

La sezione cereali comunica le quotazioni odierne:

Frumento: fermo, discreto affari. Apertura: marzo 105,65; maggio 105,85; luglio 92,50. Chiusura: marzo 106,64; maggio 105,55; luglio 92,65.

Granoturco: stabile, trascurato. Apertura: marzo 45,35; maggio 44.65; luglio manca. Chiusura: marzo 45.50; maggio 45; luglio manca.

Riso: debole, discreto numero di affari. Apertura: contante 39,50; marzo 92,15; maggio 94,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rend. 3.50 %	71.—	71,60
Consol. 5 %	80.60	80.50
Prest. Littor.	80.60	80.50
Obbl. Venezie	77,25	
Francia	74.87	74.88
Svizzera	370.30	369.86
Londra	92.74	92.72
New York	19.08	19.10
Berlino	454.30	454.—
Vienna	268.85	269.—
Romania	11.34	11.34
Belgio	266.40	266.35
Spagna	197.—	196.62
Praga	56.60	56 65
Ungheria	334.25	334.—
Albania	367.50	366.25
Jugoslavia	33.82	33.82
Grecia	24.75	24.75

Cronache Sportive

Decisioni del Comitato U. L. I. C.

(Seduta del 14 - 1 - 1931)

PRIMA CATEGORIA

Partita Codroipo-Sacile del 4-1-1931: Visto il rapporto dell'arbitro ed il supplemento di rapporto, accertato il contegno gravemente scorretto dei sostenitori del Codroipo nei confronti dell'arbitro e della squadra ospite accertato che il pubblico ha per ben tre volte, invaso il campo di giuoco, e che alcuni giocatori del Sacile sono stati ripetutamente colpiti, preso atto che nessuna misura è stata presa per garantire l'ordine e che l'opera dei dirigenti è stata insufficiente, preso atto infine dal rapporto dell'arbitro, come lo stesso non abbia sospesa la partita prima del tempo regolamentare, solo per evitare conseguenze maggiori, si prendono nei confronti della S. S. Codroipo, i seguenti provvedimenti:

a) applicazione dell'articolo 40 Reg. F. I. G. C., ed omologazione della gara come segue: Sacile batte Codroipo 2 a 0.

b) Ammonizione solenne ai dirigenti la S. S. Codroipo, con formale avvertimento che qualora il benchè minimo incidente venisse in seguito provocato da Dirigenti, giuocatori o pubblico, la S. S. Codroipo, verrà sospesa da ogni attività.

Partita - 2.a Categoria: Cotonificio-Pasian di Prato, del 4-1-31: Visto il rapporto ed il supplemento di rapporto dell'arbitro, si respinge il reclamo presentato dalla Società Pasian di Prato (VIII Sestiere) perchè inaccoglibile in linea tecnica, si incamera la tassa relativa e si omologa la partita come segue: Cotonificio batte Pasian di Prato 2 a 1.

Partite di Prima Categoria dell'11 corrente:

Si omologano come segue:

Girone A:

Pordenone b. Basiliano 3 a 1
Dante Alighieri b. Codroipo 1-0
Sacile b. . Rocco 1-0

Girone B:

S. Olimpia-S. S. Tarcentina 2-2

In seguito ai gravi rapporti pervenuti a questo Comitato, riflettenti incidenti avvenuti sul campo dell'Olimpia dopo la partita Olimpia-Pro Tarcento, dell'undici corrente, la Presidenza dell'U. L. I. C. d'accordo con lo Ispettore Federale Sportivo nel mentre dispone per la più severa inchiesta onde appurare le responsabilità dei dirigenti dell'Olimpia, prende il seguente provvedimento disciplinare: squalifica del campo della A. S. Olimpia per la durata di mesi due con la proibizione di giocare partite di qualsiasi genere durante detto periodo.

Girone C:

Ardita b. Albatros 3 a 0

Girone D:

Cormor b. Edera 2 a 1.

Partite Pozzuolo-Campoformido e Serenissima-Ferrovieri, dell'11 corrente: Si soprassiede all'omologazione delle gare segnate a margine, per interposto reclamo della Società Campoformido e Serenissima.

Partita Itala-Alba dell'11 corrente: Visto dal rapporto dell'arbitro come la partita di cui sopra sia stata sospesa al 40' del secondo tempo, perchè la S. S. Alba, è venuta a trovarsi con un numero di giuocatori inferiore a quello prescritto dal regolamento, accertato che quanto sopra è avvenuto per volontà dei giocatori della S. S. Alba, e non per causa di forza maggiore, si omologa la gara come segue: Itala b. Alba 2 a 0.

SECONDA CATEGORIA

Partite dell'11 corrente si omologano come segue:

Girone A:

Talmassons b. Rivignano 2-0

Girone B:

Esperia-Pro Feletto 2-2
Pasian di Prato b. Itala 2 2-0

Girone C:

Giovinezza 2.-Bologne di Beiv. 2-2
Pradamano-Serenissima 3-0
S. Rocco Erranti-Edera 2.a 6-4

Punizioni — Squalifica fino al 31 corr. per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro: Palla Luigi (1691) Ardita.

Squalifica per una domenica di campionato al giocatore Pilotti Ugo (1756) Cormor, recidivo nell'ammonizione.

Ammonizioni — Rosso Casimiro (1873), Zoratti Luigi (1875), Della Rossa Elio (1737).

Punizioni II.a Categoria — Si squalifica fino a tutto febbraio 1931 il giuocatore Moro Raffaele (23911) Bologne, per minacce verso l'arbitro. Squalifica per una domenica di campionato Nonino Oscar (1886), Gremese Ernesto (23862) recidivi nell'ammonizione.

Ammonizioni — Jof Giovanni (1603), Cosatti Armando (1846), Dolce Guglielmo (28259), Russo Mario (28198).

Partite del 18 gennaio 1931

Ia CATEGORIA

Girone A:

Campo Pordenone: Pordenone-S. Rocco
Campo Sacile: Sacile-Dante Alighieri
Campo Basiliano: Basiliano-Codroipo

Girone B:

Campo Tolmezzo: Tolmezzo - Olimpia.

Girone C:

Campo Giovinezza: Itala - Giovinezza
Campo S. Osvaldo: Ardita - Alba

Girone D:

Campo S. Rocco: Cormor - Pozzuolo
Campo Edera: Edera - Serenissima
Campo Campoformido: Campoformido-Ferrovieri.

SECONDA CATEGORIA

Girone B:

Campo Cotonificio: Cotonificio-Itala 2.a
Campo Feletto: Pro Feletto-Pasian di Prato.

Girone C:

Campo Pradamano: Pradamano-Edera 2.a
Campo Giovinezza (ore 12.30): Giovinezza 2.a-S. Rocco Erranti
Campo Ferrovieri: Serenissima 1930-Bologne.

Richiamo alla S. S. Sandanielese, S. Daniele, per aver disputata una partita amichevole senza l'autorizzazione del Comitato U.L.I.C.

Si ricorda ancora una volta alle Società, l'obbligo che esse hanno di chiedere al Comitato l'autorizzazione per poter disputare partita amichevole.

Varie — Si rende noto alle Società dipendenti che non verranno in via assoluta accordati permessi per la disputa di partita amichevole, con Società non regolarmente affiliate.

p. il Comitato
LUCIANO TONINI

L' "Udinese" a Palermo

Ieri sera col diretto delle 20 sono partiti per Palermo i calciatori udinesi che dovranno incontrare domenica il forte undici isolano — Ad aumentare lo svantaggio di un viaggio così estenuante si è aggiunta la defezione forzata di Agosti, Fornarola, Bartezaghi e Bonini impediti per ragioni di impiego o di servizio costringendo così la squadra a presentarsi al pubblico palermitano in una formazione di ripiego e ben lontana, dato il valore degli assenti, dalla sua reale efficienza.

In condizioni normali sarebbe stato umano sperare in una onorevole prova pur conoscendo l'efficienza e la solidissima inquadratura dello squadrone siciliano; ma alle condizioni attuali non ci resta che augurarci che i giovani che sono chiamati a colmare le assenze si battano con ardore e con fede e diano tutto sè stessi perchè non sfigurino i colori di Udine.

Ecco la formazioni dell'Udinese:

Francescutti — Bellotto (cap.), Tavano — Magrini — Gori — Minetti — Frossi — Vittorio — D'Odorico — Semintendi e Valente — riserva: Melchior.

Per il pubblico di Campo Moretti

Riceviamo queste impressioni e le pubblichiamo perchè condividiamo in gran parte i concetti in esse contenuti e perchè convinti che, se attentamente meditati da non pochi «idrofobi» calciofili, non possono che rendere un segnalato servizio allo sport in generale ed all'Associazione Calcio Udinese in particolare.

Egregio signor Direttore,

Molto opportunamente il suo redattore sportivo, nel riferire della partita di calcio Parma-Udinese, avvenuta la scorsa domenica, non ha dimenticato di segnalare lo scorretto contegno del nostro pubblico, sia nei riguardi dell'arbitro, sia verso la propria squadra. Il fatto lamentato si è purtroppo ripetuto ad ogni partita sin dall'inizio dell'attuale campionato, ed ha fruttato — come Ella saprà — all'Associazione Calcio Udinese due non trascurabili riparazioni pecuniarie.

Io vorrei che dal suo foglio si insegnasse al pubblico nostro, che oggi non esistono arbitri interessati fino al punto di usare imparzialità sì gravi, tali da favorire la vittoria dell'una o dell'altra squadra: chi la domenica scende sul campo per dirigere un incontro, non è un professionista che lucra, ma un appassionato che si sobbarca pesanti ore di treno pur di procurarsi una soddisfazione personale: una figura sportiva disinteressata per eccellenza, poichè, come mi assicura un arbitro federato, il maggior diletto che deriva dall'esercizio dell'arbitraggio, è appunto l'osservanza più scrupolosa della giustizia del gioco.

La passione verso questa attività, è fornita esclusivamente da questo principio, ed il pubblico italiano può, senza titubanze o perplessità, abbandonare quei preconcetti che spesse volte lo inducono a sospettare nella classe degli arbitri influenze di natura tutt'altro che sportiva.

Al campo Moretti invece, si può purtroppo riconoscere la aprioristica animosità del pubblico verso l'arbitro, dalla costante abitudine di accogliere rumorosamente ogni interruzione del gioco fischiata dall'arbitro, e che al pubblico non bene affinato sembra misteriosa, per poi rincantucciarsi in un improvviso vergognoso silenzio, quando ci si accorge che il calcio in parola è in favore della squadra cittadina. Riconosco che anche in altre città alle volte si trascende (ciò del resto non sarebbe una convincente ragione per fare altrettanto) ma solo alle volte, e non per sistema, ed in circostanze ove soccorrono delle attenuanti. Gli occhi dell'arbitro son due, quelli del pubblico migliaia e migliaia! Qualcosa può sempre sfuggire al primo.

Ciò per quanto si riferisce all'arbitro, ma un'altra scorrettezza va rilevata e denunziata alla riprovazione della pubblica opinione: v'è una parte di spettatori, in generale occupante i posti del campo, che si arroga il compito di suggerire a perdifiato il contegno che il giocatore deve tenere in quella circostanza: non si risparmiano i nomi, non si lesinano, se di bisogno, nè il biasimo nè gli epiteti. Giustamente il suo redattore sportvo afferma che i bianco neri hanno paura del proprio pubblico e gli effetti sensibili di un tale stato di cose si attingono da un esame accurato della cronaca delle partite giuocate fuori casa. E' naturale che la squadra si trovi a disagio, con un pubblico che anzichè infondere coraggio e serenità con il suo comportamento si tramuta invece in velenosissima «suocera»: è naturale anche che qualche giocatore, per non udir inferire contro lui, cerchi di rinunciare ad ogni responsabilità liberandosi intempestivamente della palla, anche in occasioni in cui un'azione individuale sarebbe desiderabile e profittevole. Si rassicurino gli Udinesi che quando gioca il nostro undici, c'è indubbiamente chi vigila attentamente, chi studia, chi rileva mancanze, e poi suggerisce e corregge. Gli interventi degli anonimi a nulla valgano, se non a confondere ed a demoralizzare il giocatore.

Come conclusione vorrei che Ella signor Direttore, pubblicando queste righe, implicitamente invitasse la folla domenicale che popola il campo Moretti, ad abbandonare quelle esplosioni volgari, quanto inconsulte, ed assumere invece quel contegno educato e sportivamente molto più cavalleresco, che nell'Italia di oggi si deve pretendere.

Ringraziandola

E. M.

Da GORIZIA

Scuola assistenza di fabbrica

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista comunica:

Sono riaperte le iscrizioni alla Scuola Superiore Femminile Fascista di Assistena Sociale di Fabbrica.

Le domande d'iscrizione dovranno essere inviate alla Direzione del P. N. F. non più tardi del 15 febbraio 1931.

Il corso avrà inizio nel marzo prossimo ed avrà la durata di un anno. — Tassa d'iscrizione L. 100 Retta mensile per la Scuola-Convitto L. 400.

Documenti prescritti:
1) tessera d'iscrizione al P.N.F. 2) certificato di nascita (limiti di età dai 20 ai 40 anni) — 3) stato di famiglia — 4) certificato di stato civile (dal quale risulti che la candidata è nubile) — 5) certificato di buona condotta — 6) laurea o diploma di Istituto Superiore di Magistero — 7) certificato di sana costituzione fisica.

Infine è facoltà della candidata presentare tutti quei documenti e titoli che valgano a chiarire maggiormente la sua preparazione culturale.

La morte del cav. Candussi

In seguito delle lesioni riportate alla testa cadendo dalle scale, come narrammo, è morto alla Villa «S. Giusto» il cav. Francesco Candussi, Commissario Prefettizio di Romans d'Isonzo.

Grave incendio a Quisca

Ieri notte è scoppiato un violentissimo incendio nell'abitazione di Antonio Starz di Quisca. - Le fiamme, alimentate dal vento, attaccarono pure la vicina abitazione di Giovanni Dornig.

Le due case andarono completamente distrutte. Sul posto accorrevano prontamente i pompieri di Gorizia che dopo molta fatica riuscivano a spegnere il fuoco che minacciava di stendersi alle vicine abitazioni.

I danni sono rilevanti.

Piero Pedrazza Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
[illegible]ografia del G[illegible] del Friuli

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Cassa	L.	530,022.44	Depositi fiduciari	L.	9.586.782.50
Cambiali	„	6,395,114.70	Cassa Prev. Impieg.	„	218.109.27
Valori dell'Istituto	„	4,0 8,631,90	Azionisti conto divid.	„	30.322.45
Effetti per l'incasso	„	301,496,65	Corrispondenti	„	2,032.948.62
Conti corr. att. e ant.	„	1,247,335,13	Creditori per avalli	„	591,585.—
Corrispondenti	„	162,983.55	Depos. a gar. e cust.	„	5.934.294.37
Stabili e Mobili	„	150.001,—	Capitale e riserve	„	804,486.80
Debitori per avalli	„	591,585.—	Risconto a favore 1931	„	97,065.—
Val. di terzi gar.- cust.	„	5,934,294,37	Utili netti da ripartire	„	85.947.63
Totale generale	L.	19.381.541.74	Come contro	L.	19.381.541.74